Giovedì 3 Luglio 1930-VIII
Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
ANNO LIII - N. 157
Direzione e Amministrazione
via Vittorio Veneto 44 - Telef. 72 - Udine

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA E COLONIE Anno L. 65.— Trimestre L. 17.— Semestre L. 65.— Mese L. 8.— ESTERO Anno L. 150.— Semestre L. 76.— Trimestre L. 38.—

Inserzioni Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ S. A. via Manin 10 UDINE telef. 3-66 e Succursali
PREZZI per m/m d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati L. 1.50 - Tassa gov. 1.50%, tassa prev. giorn. in più

S. E. l'onorevole TURATI traccia le direttive per lo sviluppo dell'Opera Nazionale Dopolavoro

ROMA, 3. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: S. E. il Segretario del Partito ha ricevuto a Palazzo Littorio tutti i segretari del Dopolavoro Provinciali ai quali ha manifestato il suo compiacimento per l'attività dell'opera Naz. Dopolavoro ed ha tracciato in modo nitido e chiaro le direttive per l'azione futura e lo sviluppo dell'O. N. D. Alla riunione oltre ai segr. tari provinciali erano presenti il gr. uff. Enrico Beretta e tutti i funzionari della Direzione dell' O. N. D.

S. A. R. la Duchessa d'Aosta partita per il Friuli

POLA, 2. — S. A. R. la Duchessa di Aosta, accompagnata dal prefetto S. E. Leone, dal podestà di Pola on. Bilucaglia, dal segretario federale Relli, dall'ispettore scolastico Bellamora e da altre autorità, continuando il giro di ispezione agli asili dell'Italia redenta, ha visitato oggi le località di Fasana, Sanvicenti, Canfanaro, Gimino, Pisino e Lindaro avunque accolta con grande entusiasmo dalla popolazione che ha espresso all'Augusta Ospite la propria riconoscenza.

Verso sera la Duchessa d'Aosta è partita per l'Alta Italia ed il Friuli.

La sua visita nelle varie località ha dato luogo a numerosi e commoventi episodi.

Il generale Vaccari alla Scuola d'applicazione di Parma

PARMA, 3. — La medaglia d'oro generale Vaccari, comandante il Corpo d'Armata di Roma ha visitato ieri la scuola di applicazione di fanteria. Il generale Vaccari ha presenziato ad un saggio ginnico svolto dagli ufficiali ed ha visitato il tempio della gloria contenente i cimeli delle guerre dell'indipendenza e della guerra mondiale.

La visita si è conclusa con l'offerta al generale della medaglia della scuola d'applicazione da parte del generale Corselli che ha pronunciato nobili parole di saluto all'indirizzo dell'eroe di Vittorio Veneto. Il generale Vaccari ha risposto ringraziando con un patriottico discorso di esaltazione del valoroso esercito e del rinnovato spirito patriottico della nazione sotto la meravigliosa guida del Capo del Governo.

Il ritorno in Patria dei bambini abbisognevoli di cure

MILANO, 3. — Nel pomeriggio di ieri, col diretto di Chiasso delle 17.12, è giunto il primo gruppo dei figli degli italiani residenti all'estero che a cura del la direzione delle scuole e figli italiani all'estero, vengono a trascorrere nelle colonie marine e montane della Patria le vacanze estive. Questo primo scaglione è formato da 50 bambini di Saint Moritz e Devoplatz, i quali pernotteranno qui. Nella giornata di domani ne giungeranno altri 1299 di cui 747 provenienti da Parigi, 307 dalla Svizzera, 116 dall'Austria e dalla Jugoslavia, 90 da Ginevra e 35 da Budapest. Nel corso della giornata, tutti con treni speciali, lasceranno Milano diretti alle colonie marine delle due riviere liguri, meno 200 che andranno alle colonie montane di Fraso e Roccaraso.

D'accordo col comm. Piero Parini, direttore generale delle scuole degli italiani all'estero il gr. uff. Melchiorre Valentin offrirà anche quest'anno il vettovagliamento e generi di conforto ai bambini di passaggio per Milano.

Intensa attivita' corporativa durante il mese di luglio

ROMA, 3. — Come è noto il 30 giugno u. s. a Palazzo Venezia, il Comitato Corporativo Centrale, presieduto dal Capo del Governo in seduta seconda, ha esaminato il problema della ricchezza mobile in relazione ai salari degli operai. Il Comitato Centrale tornerà a riunirsi una terza volta il giorno 8 luglio sotto la presidenza del Ministro delle Corporazioni, per l'esame del nuovo statuto dei Sindacati nazionali che si riferiscono dei professionisti della Confederazione Commercianti e delle Federazioni a questa aderenti di una Federazione Armatori Italia Meridionale-Continentale.

Il Comitato Corporativo Centrale si riunirà una quarta volta il giorno 15 luglio sotto la presidenza del Capo del Governo per l'esame dei problemi dell'ordinamento Sindacale della Cooperazione. Il Ministro delle Corporazioni presi gli ordini del presidente, ha disposto inoltre che il giorno 9 luglio sia convocata la Corporazione dell'Industria per l'esame della questione del vetro bianco, il giorno 14 la Corporazione dell'Agricoltura per il problema della coltura dei bachi da seta e del prezzo dei bozzoli, il giorno 18 le Corporazioni riunite Agricoltura e Commercio per discutere e dare il parere su un progetto di legge che istituisce l'albo degli esportatori di prodotti orto-frutticoli. Il giorno 23 di nuovo la Corporazione Industria per iniziare l'esame della vasta materia della razionalizzazione del lavoro nel campo industriale, il giorno 25 le Corporazioni riunite Agricoltura, Banche, Commercio, Industria, per studiare la questione già ampiamente trattata in seno alla corporazione del Commercio sull'abolizione dei contratti di... il giorno 21 ancora la Corporazione Industria deve esaminare il problema del prezzo del latte. Il giorno 29 la Corporazione dei Trasporti terrestri per l'esame di alcuni problemi interessanti varie categorie. Infine il giorno 30 le Corporazioni Agricoltura, Industria, Commercio per l'esame complessivo della crisi che attraversa in questo momento l'industria delle sete.

Gravissimo sinistro ferroviario sulla linea Bologna-Firenze

Quindici viaggiatori periscono e trenta rimangono feriti

ROMA, 3. — *Stamane alle ore 6.40 nella stazione di Sasso sulla linea Bologna-Firenze, il treno viaggiatori proveniente da Bologna, per falso scambio urtava contro un treno derrate fermo in quella stazione. Ne conseguiva lo svio dei locomotori e di alcune carrozze del treno.*

Quindici tra viaggiatori e personale del treno perivano e trenta rimanevano feriti. I successivi treni sono stati deviati per la linea di Faenza, ma si prevede di ristabilire in giornata la regolare circolazione.

E' in corso una inchiesta per l'accertamento delle responsabilità che, dalle prime notizie pervenute, sono da ascriversi ad omesse precauzioni durante la ripartizione degli apparati elettrici centrali, alla quale appunto in quel momento attendeva il personale tecnico.

I negri mussulmani degli Stati Uniti vogliono emigrare in Turchia

ANKARA, 3. — Mehmet Aly Effendi, un negro americano che ha abbracciato l'islamismo, ha presentato al Governo turco una petizione firmata da tutti i membri della colonia di negri mussulmani degli Stati Uniti i quali chiedono il permesso di venirsi a stabilire in Turchia.

Il Governo turco ha fatto sapere che purchè gli emigranti siano in regola per quanto concerne le disposizioni sui passaporti, non ha nulla da obbiettare al loro desiderio di stabilirsi in Turchia.

Una automobile precipita nel Tibisco

BUCAREST, 3. — Giunge notizia da Zanta che l'automobile del latifondista Lederez, con a bordo quattro persone, è andata a cadere nel Tibisco. L'amministratore della proprietà Alessandro Tabori, che voleva salvare il settantenne Lederez, è miseramente perito, mentre il vecchio che aveva raggiunto con le proprie forze la riva è spirato verso sera in seguito ad una polmonite fulminante. Gli altri due passeggeri hanno potuto salvarsi.

L'epidemia di colera nell'Afganistan si estende in forma allarmante

BOMBAY, 3. — Dalla frontiera del nord-ovest giungono notizie preoccupanti intorno all'epidemia di colera manifestatasi nell'Afganistan, il che già aveva determinato energiche misure di prevenzione da parte della Persia, che ha deliberato di istituire la quarantena per tutti coloro che provengono dall'Afganistan.

Dopo i pochi casi sporadici registrati per qualche settimana, l'epidemia è andata assumendo forme allarmanti e seminando numerose vittime. Nella sola città di Jallalabad — dove il morbo si è manifestato con violenza maggiore — sono segnalati 272 casi di colera seguiti da morte.

Le «Coste di ferro» battute

Ventimila uomini fuori di combattimento

NANCHINO, 3. — Si annuncia ufficialmente che le truppe governative dopo un combattimento durato tre giorni hanno ottenuto una decisiva vittoria sulle forze di Wiang Si e sulle «Coste di Ferro» comuniste dell'Honan meridionale. Sempre secondo il comunicato, le truppe di Nanchino hanno avuto 5 mila tra morti e feriti, mentre gli avversari posti fuori combattimento ammontano a 15 mila. Questa vittoria permetterà al Governo nazionalista di disporre di sette divisioni tra le meglio agguerrite per impiegarle nella campagna contro i nordisti.

L'ex presidente boliviano in esilio

BUENOS AYRES, 3. — Gli ultimi dispacci qui giunti dalla Bolivia dicono che il presidente deposto Siles, avrebbe lasciato La Paz per recarsi a Percon, dove vivrà in esilio.

Dopo lo sgombero della Renania

Una manifestazione all'Assemblea austriaca

VIENNA, 3. — All'inizio della odierna seduta dell'Assemblea nazionale, il presidente dott. Gurtler ha ricordato tra le acclamazioni generali lo sgombero della Renania, formulando il voto che la gioia odierna possa rafforzare il popolo tedesco nel suo cammino spinoso e che d'altro canto l'avvenuta liberazione della Renania possa rappresentare il simbolico tramonto futuro della conciliazione tra i popoli.

Un appello del Governo spagnolo per la pacificazione

MADRID, 3. — Il Consiglio dei Ministri si è occupato della questione monetaria e della questione sociale. Un comunicato diramato alla stampa dice tra l'altro che il Consiglio ha ascoltato la relazione del Ministro delle Finanze sulle cause del ribasso della peseta ed ha esaminato il problema in tutta la sua vastità, approvando un piano da seguire, oltre le misure d'urgenza, che il Ministro adotterà dopo presi accordi col rappresentanti delle banche e dell'economia nazionale. Il Governo ha deciso di procedere risolutamente al primo passo necessario per arrivare alla stabilizzazione.

La prima tappa sarà costituita dalla unificazione dei bilanci e di loro passaggio effettivo in maniera che le spese totali per il paese siano coperte con il gettito delle entrate ordinarie.

La cassa delle ferrovie sarà soppressa e le spese per la costruzione di nuove linee ferroviarie saranno stanziate nel bilancio del dipartimento dei lavori. Il comunicato aggiunge che il Ministro dell'Interno ha informato i colleghi circa gli scioperi della scorsa settimana e circa i provvedimenti adottati per comporli ed impedire il loro ripetersi. La nota mette in rilievo il loro carattere di questi scioperi che non hanno avuto alcuna finalità economica e di carattere sociale, ed aggiunge che il Governo conta sull'appoggio dell'opinione pubblica e dei suoi dirigenti e su quello della stampa cosciente, dell'importanza della propria funzione al fine di evitare ogni repressione severa. Il Governo crede doveroso fare questo leale appello perchè il sincero desiderio di pacificazione e di rispetto alle forme legali da cui il Governo è animato non sia interpretato come una rinuncia ai suoi più elementari doveri.

GLI INTRIGHI di un vescovo ungherese in Francia

La Confederazione danubiana e le aspirazioni dei magiari

BUDAPEST, 3. — Nell'odierna seduta della Camera Alta, il fratello del reggente, generale di cavalleria Stefano Orty, che recentemente ha lasciato il posto di presidente laico del distretto ecclesiastico riformato di Debreczen, ha presentato una interpellanza urgente circa la propaganda svolta all'estero dal vescovo riformato di Debreczen che, fra l'altro, ha tenuto una conferenza a Parigi, innanzi ai membri della commissione degli affari esteri della Camera francese, rendendo all'Ungheria un cattivo servizio.

Il presidente del Consiglio conte Bethlen dichiara che il vescovo Baltasz ha avuto effettivamente rapporti coi membri del Parlamento francese all'insaputa del Governo e in una conferenza tenuta ha sostenuto affermazioni totalmente false, come per esempio che la chiesa cattolica aspira alla restaurazione degli Absburgo per assicurarsi i suoi beni, che in Ungheria il potere è nelle mani di un piccolo gruppo di principi della chiesa e di magnati e il Governo ha la responsabilità del fatto che l'Ungheria non ha potuto intendersi coi suoi vicini e cioè con i cechi, con i rumeni e con gli jugoslavi, e infine che l'Ungheria dovrebbe cercare la sua salvezza nella Confederazione danubiana, di cui anche Luigi Kossuth è stato fautore.

All'epoca di Kossuth — aggiunge Bethlen — non esisteva ancora la grande Ungheria unita, nè la Serbia nè la Romania raggiungevano il fiume Tsiza. Con la Confederazione danubiana Kossuth voleva separare l'Ungheria dall'Austria perchè essa potesse affermare la sua indipendenza come «primus inter pares» tra le piccole nazioni dell'Europa centrale. Oggi l'idea della Confederazione danubiana che è stata annunciata da Praga dovrebbe essere una prigione in cui l'Ungheria sarebbe rinchiusa dai paesi che sono giunti all'ingrandimento del loro territoro a sue spese.

Baltasz ha anche affermato che l'Ungheria fu implicata nella guerra mondiale al servizio delle aspirazioni tedesche e deve ora mettersi al servizio della democrazia occidentale.

Ricorda l'opinione di Michele Karolyi, che si illuse che se l'Ungheria avesse ripudiato quattro anni di gloriosa comunanza con la Germania, allora tutto l'universo le avrebbe aperto le braccia. Invece l'Ungheria fu spezzettata. E infine si giunse al Trattato del Trianon. E' un errore che l'Ungheria potrebbe ottenere di più dall'estero abbandonando il suo onore nazionale.

Bethlen avverte che i vari partiti esteri non solo ammessi ad influenzare la politica interna ungherese e rileva che bisogna por fine ad una simile propaganda. Disgraziatamente, egli dice, il Governo ungherese non può risolvere la questione con una parola energica, ma l'opinione pubblica ungherese deve sollevarsi contro coloro che rinnegano i patti nazionali.

La Camera Alta all'unanimità prende atto della risposta di Bethlen con vive approvazioni.

Il giro di Francia

Binda secondo nella prima tappa

Ieri si è svolta la prima tappa del giro ciclistico di Francia, Parigi-Caen (km. 203) al quale partecipano squadre di corridori francesi, belgi, tedeschi, italiani e spagnoli.

A Lisieux, a 152 km. dalla partenza, Binda e Pelissier fuggono e non vengono più raggiunti.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Charles Pelissier in ore 6.36'1" — 2. Alfredo Binda a una macchina e mezza — 3. *Ex aequo* a 1'11" di distanza: Dissche, Demuisere, Bonduel, Piemontesi, Belloni, Guerra, Pancera, Frascarelli, Manthey, Wolche, Buse, Tietz, Merviel, Bidot, Leducq, Tailleu, Tierbach, Perrain, Buisse, Benedetto Faure.

Ecco la classifica per squadre:
1. Italia-Francia in ore 19.50'30".
2. Germania — 3. Spagna.

Nuovo record aereo della dattilografa

Si lancia da oltre quattromila metri col paracadute!

NUOVA YORK, 3. — *La giovane dattilografa Schoemacher si è lanciata col paracadute da bordo di un aeroplano che volava oltre i quattromilacinquecento metri di altezza. La Schoemacher ha atterrato perfettamente. Ella avrebbe conquistato un record femminile.*

Violento nubifragio in Liguria

Gravissimi danni prodotti dai torrenti in piena

GENOVA, 3. — Un violento nubifragio ha colpito la località di Sestri. Il torrente Chiaravagna enormemente gonfiato, è disceso violentemente a valle per la pioggia torrenziale che da stamane è caduta. Il torrente in piena ha distrutto anche i lavori già iniziati per la sua copertura, asportanto le armature già impiantate.

Numerose case sono state inondate ed i danni sono ingenti.

Il maltempo che infuria da ieri su tutta la riviera, continua ad imperversare. Non si hanno a registrare vittime umane.

Danni del maltempo nel Vicentino

VICENZA, 2. — Nel tardo pomeriggio di oggi nell'alto Vicentino si è scatenato un furioso temporale a carattere ciclonico seguito da un nubifragio di tale violenza che da anni e anni non si ricorda. La zona particolarmente colpita è quella di Schio. Essa ha prodotto danni enormi alle campagne e alla strada nazionale Schio-Rovereto. Una grossissima frana si è abbattuta a Valli del Pasubio ove si sono recate le autorità che hanno disposto l'inizio dei lavori di sgombero. Tutti i corsi d'acqua sono terribilmente ingrossati. Il Bacchiglione in città a Vicenza in poche ore era aumentato di un metro e mezzo sopra il livello normale.

La collaborazione militare fra gli Stati della «Piccola Intesa»

BELGRADO, 3. — Il «Vreme» pubblica una intervista con il Ministro della guerra cecoslovacco Karol Viskovski, che principalmente ha parlato circa la collaborazione militare degli Stati della Piccola Intesa. Il Ministro ha detto che questa forma rappresenta una indiscutibile realtà e un elemento essenziale per la sicurezza. Data la situazione odierna, egli ha aggiunto: E' impossibile evitare un lavoro comune dei circoli militari e un programma unico, sia riguardo alla tattica sia riguardo all'armamento. Militarmente dobbiamo essere pronti onde evitare spiacevoli sorprese. Soltanto mediante l'intima collaborazione militare della Piccola Intesa è possibile garantire la pace.

Il Governo finlandese incapace di fronteggiare i «lappo» si dimette

HELSINGFORS, 3. — Il Gabinetto finlandese ha deciso di rassegnare le dimissioni. La decisione viene motivata col fatto che il Governo avrebbe dovuto riconoscere di non essere in grado di fronteggiare il movimento cosidetto «lappo». Come è noto si tratta di una agitazione che da tempo regna tra gli ex combattenti e gli agrari, i quali reclamano una severa repressione del movimento comunista che minacciava di provocare seri guai al paese. Nonostante la Camera abbia ieri votato il progetto che prevede energiche misure per prevenire e reprimere la propaganda dell'azione comunista, gli aderenti al movimento anticomunista che reclamano il più deciso atteggiamento da parte del Governo contro il comunismo, non intendono disarmare. Ex combattenti ed agrari si sarebbero anzi concentrati in più punti del paese per procedere alla volta di Helsingfors.

Ciò ha indotto il Gabinetto a rassegnare le dimissioni.

Il nome del direttore della Banca dello Stato, Passikiri, viene indicato come quello della persona alla quale con maggiore probabilità verra affidato il mandato di costituire il nuovo Gabinetto.

Agitazioni ed eccessi contro gli ebrei della Bucovina

BUCAREST, 3. — Domenica e lunedì gravi eccessi antisemiti avvennero nella Bucovina meridionale, organizzati dal capo antisemita Danila e da parecchi seguaci del prof. Cuza, altro agitatore contro gli ebrei.

Domenica mattina, colonne di contadini, eccitati dal Danila, attraversarono le vie della città di Varna lanciando grida ostili agli ebrei e sfasciando le finestre. Distrussero le inferriate di parecchie case abitate dagli ebrei. Altrettanto accadde lunedì a Kimpolung; anzi, peggio, poichè qui gli antisemiti malmenarono anche il prefetto di polizia interpostosi per calmare gli spiriti. Egli rimase ferito.

Dopo questi disordini, la polizia procedette a parecchi arresti.

IL PREZZO DEI BOZZOLI

MILANO, 2. — L'Ente nazionale serico comunica i seguenti dati pervenuti dai diversi mercati bozzoli:

Giorno 1 — Asti kg. 8.160 media giorn. lire 7.308 — Cuneo kg. 74.650 m. gi. 6.913 m. pr. 7.173 — Fossombrone kg. 680 m. gi. 7.367 m. pr. 6.903 — Pergola kg. 560 m. gi. 6.587 m. pr. 6.299 — Perugia kg. 2.713 m. gi. 5.835 m. pr. 6.297 — Terni kg. 11.628 m. gi. 5.95 m. pr. 5.832.

Giorno 2 — Asti kg. 6.000 m. gi. 7.30 — Cavour kg. 5.330 m. gi. 7.277 — Cuneo kg. 62.000 m. gi. 7.08 m. pr. 7.152 — Pinerolo kg. 6.380 m. gi. 7.339 m. pr. 7.578 — Racconigi kg. 360 m. gi. 7.26 — Saluzzo kg. 13.500 m. gi. 6.601 — Savigliano kg. 3.100 m. gi. 7.307 m. pr. 7.64.

Il principe di Piemonte fra gli operai della «Fiat»

TORINO, 2. — S. A. R. il Principe di Piemonte ha visitato stamane, con una cinquantina di ufficiali del 92. Fanteria, gli stabilimenti della «Fiat» al Lingotto. E' stata questa una iniziativa gentile dell'Augusto Comandante, il quale ha voluto che i suoi ufficiali conoscessero le grandi officine automobilistiche di Torino.

S. A. R. il Principe Umberto è stato ricevuto dal presidente della Fiat sen. Giovanni Agnelli e dal vicepresidente comm. avv. Edoardo Agnelli, i quali erano circondati dai membri della Direzione. Era presente anche il generale Aberti, comandante la prima brigata di Fanteria. Il Principe ha compiuto la visita agli stabilimenti su una torpedo accompagnato dal sen. Agnelli.

Il notissimo costruttore di aeroplani FOCKER arrestato perche' vola senza brevetto

NEW YORK, 3. — Il «Croce del Sud» ha lasciato oggi l'aerodromo di Roosevelt Field per il suo raid transcontinentale. Alla partenza, tra la numerosissima folla, assisteva il notissimo costruttore di aeroplani durante la guerra, Fokker, che aveva disegnato anche i piani del «Croce del Sud». Fu tanta la gioia di Fokker nel vedere l'aeroplano decollare con grande agilità nonostante il carico, che salito su un piccolo aeroplano da turismo in compagnia di una signora, ha cominciato a volteggiare nell'aria, abbandonandosi ad arditissime evoluzioni ed acrobazie e volando bassissimo sulla folla fin quasi a sfiorare gli edifici. Non appena però Fokker ha preso terra, si è visto trarre in arresto per aver effettuato un volo senza essere munito del regolare brevetto e ha inoltre perchè aveva pilotato l'aeroplano pur essendo sprovvisto del brevetto.

La condanna

NUOVA YORK, 3. — L'aviatore Fokker è stato condannato al pagamento di una ammenda di 500 dollari per aver pilotato un aeroplano senza essere munito del prescritto certificato di autorizzazione. Dopo aver pagato la multa, il Fokker, il quale non aveva mai richiesto il certificato per quanto fosse pilota emerito, ha sostenuto gli esami da pilota ed ha quindi ottenuto il brevetto.

COSTES e BELLONT si preparano al grande volo

LEBOURGETTE, 3. — *Ieri sera alle 19.50 gli aviatori Costes e Bellont hanno trasportato a questo aerodromo il loro apparecchio "Punto interrogativo". I due aviatori hanno fatto però subito ritorno a Parigi. Ciò fa ritenere poco probabile che essi possano tentare il grande volo progettato prima di qualche giorno, tanto più che le condizioni atmosferiche sono attualmente sfavorevoli e le previsioni meteorologiche non lasciano sperare un rapido miglioramento.*

I fratelli Hunter continuano a volare!

CHICAGO, 3. — Alle 10.40 ore locali, i fratelli Hunter avevano raggiunto le 509 ore di volo.

Il pellegrinaggio spagnolo catalano a Lourdes

LOURDES, 3. — E' qui giunto un pellegrinaggio spagnolo catalano organizzato dalla ospitalità di Nostra Signora di Lourdes in Barcellona, che comprende 5000 persone con 600 ammalati. Questo pellegrinaggio è diretto dai Vescovi di Barcellona e di Cortona.

Grave sinistro ferroviario in Francia

Vittime e feriti

ROAUEN, 3. — *Un grave incidente ferroviario è avvenuto sulla linea ferroviaria Roauen-Lucavers sur le Mer. Un treno in arrivo ha investito un convoglio composto dell'automotrice e di due vagoni, che si credeva che sia stato istradato sullo stesso binario in seguito ad una falsa manovra. Dei due vagoni del convoglio investito uno è stato ridotto ad una massa di rottami, dai quali squadre di soccorso subito giunte sul posto hanno tratto il cadavere di un donna, non ancora identificata, e un certo numero di feriti, alcuni dei quali versano in gravi condizioni.*

Indignazione tedesca contro i sistemi della polizia jugoslava

BERLINO, 3. — *La Federazione nazionale della stampa tedesca ha approvato una mozione con la quale esprime indignazione circa il barbaro trattamento inflitto dalla polizia jugoslava al giornalista tedesco Isidor Reiter e protesta energicamente per quei sentimenti di umanità e di solidarietà che vivono nei paesi civili contro le più gravi sevizie di cui è stato oggetto un membro della stampa. La mozione aggiunge che la Federazione tedesca non intende assolutamente ingerirsi degli affari interni jugoslavi, ma chiede che il governo ed i tribunali jugoslavi procedano ad una severa inchiesta sugli incidenti e puniscano in modo esemplare i colpevoli che hanno attentato all'onore della Jugoslavia quanto alle regole di umanità e di dignità.*

Varmo

LA GRANDE GARA ANNUALE

Domenica prossima ricorre la tradizionale sagra dei «Gamberi». Anche in quest'anno si prevede un grandioso concorso di forestieri. A dare maggior impulso alla festa, alle ore 15.30, al Campo sportivo vi sarà una gara di calcio tra l'Associazione Sportiva Organese e la squadra del Dopolavoro di Romans. Vi sarà inoltre la tradizionale festa da Ballo, e suonerà una distinta orchestra diretta dal Maestro

LIBRI RECENTI

Quotidianamente ci giungono in omaggio libri nuovi di autori anche nuovi. Poichè l'aspettar di parlarne secondo l'ordine di arrivo porterebbe, come più di una volta è avvenuto qui, di ritardare troppo l'annuncio della edizione, così a cominciare da oggi la prima notizia delle pubblicazioni che riceveremo sarà data subito, salvo a ritornare sulle opere che per un lato o per l'altro potessero maggiormente interessare.

Due romanzi

La Casa editrice «Pinciana» di Roma ha in questi giorni lanciato al pubblico due romanzi in bella e attraente edizione: *Polpiti che uccidono* e *Il piacere di amare*.

Con Vincenzo Madrigiani, la Casa Pinciana presenta un giovanissimo romanziere, il quale già con questo suo primo lavoro (a giudicare dalle poche pagine che ne abbiamo lette, saltuariamente) si afferma in modo notevole. Il suo romanzo, infatti, lo rivela scrittore purgato, di istinto, sicuro, un felice temperamento di narratore che sa affronare delicate difficoltà e superarle con disinvolta leggerezza di tocco. *Palpiti che uccidono* tratteggiano con rapida efficacia la vita mondana cosmopolita di Parigi, di Barcellona e di Madrid. Il lettore troverà certo particolarmente interessante un quadro di vita parigina visto con occhio nuovo.

* * *

Con *Il piacere di amare* di Alfredo De Donno, non è più un novizio che la Casa editrice Pinciana presenta al pubblico che legge. Il De Donno è già conosciuto nel mondo letterario fin dal 1923, in cui la Casa editrice Signorelli stampava il suo romanzo *Venire al mondo*; e da allora continua a scrivere, tanto che si annuncia la preparazione di un nuovo lavoro: *Il figlio della tempesta*.

«Cosa è che si ama veramente oggi, se non si riesce ad amare nemmeno l'amore?» — questa domanda rivolge alle amiche una delle donne che figurano nel romanzo. E poichè la domanda tiene in sè qualcosa di amaro, di scettico, pure gli esempi di grandi passioni amorose — a tacere di quelle che dolcemente, ma tacite, si svolgono fra le pareti domestiche — danno ancora e spesso le cronache dei giornali.

Anche di questo romanzo, finora, non abbiamo potuto che sfogliare le pagine, qua e là; ma provammo sempre una tentazione assai forte di continuarne la lettura, un vivo rammarico nell'interromperla. Ci è parso di scorgere in questo autore una coscienza critica e una coscienza artistica felicemente fuse, per modo che si è attratto a continuare appena che tu percorra anche fugacemente qualche pagina. Una figura di donna vista con occhio perspicace, accarezzata con finezza rappresentativa campeggia nel quadro, in cui vengono in scorcio o in piena luce tante altre figure interessanti e che un disegno sempre delicato, talvolta, incisivo, rende vive e caratteristiche.

Ed un altro pregio abbiamo intraveduto così di sfuggita, in questo romanzo: che c'è in esso un po' di storia, storia italiana, moderna: c'è la rievocazione di personaggi che ogni lettore anche di mediocre cultura conosce di fama; storia italiana, dei tempi in cui si preparava il nuovo stato d'animo che condusse l'Italia all'unità. Ecco dunque un romanzo nel quale lo scrittore dimostra di saper raccontare e di saper dilettare il gusto dei più raffinato lettore, senza peraltro abbandonarsi a preziosismi letterari. Basti la descrizione della festa in una casa patrizia romana per convincersi di che robusta semplicità è fatta l'arte di Alfredo De Donno, il quale merita qualche cosa di più della frettolosa attenzione del momento che passa.

Artisti friulani

Nell'ultimo numero della splendida Rivista mensile «Le Tre Venezie» che si stampa a Venezia sotto gli auspici della Federazione Prov. dei Fascisti di Venezia, in un articolo illustrato di Ugo Nebbia su «I Veneti alle «Arti decorative di Monza», leggiamo quanto segue:

«E' della ditta Torossi di Udine, su progetto dell'architetto Ottorino Aloisio, una bella e semplice cameretta per signorina, tutta di radica, liscia e gentile come sa esserlo una pure assai bene accordata con certe tende e stoffe della ditta Sorelle Farinelli, con lampadari e specchiere della Ditta Valerio e Martini e della ditta Maffioli di Udine, con fresche decorazioni del triestino Carlo Uhmar e quadri ornamentali di Luigi Brondi di Cividale».

Da architetto Scoccimarro dice essere «assai notevole il senso di modernità e di praticità di quella biblioteca privata, assai garbatamente concretata dalla ditta Giovanni Fantoni di Gemona, e ben presentata fra decorazioni di schietto gusto ancora dal triestino Carlo Uhmar e con lampadari di Valerio e Martini di Udine».

Infine, il Nebbia nota qualche storco che ha fatto per rinnovarsi nel senso della modernità, dando per ora attestazioni solo di buona volontà, la nota ditta di ceramiche Galvani di Pordenone.

Palmanova

PROMOSSI

Ecco l'elenco degli alunni e delle alunne licenziati dalla scuola elementari:

Alunni: Gargamasso Giovanni — Cecutti Gino — Ciani Luigi — Clocchiat Giuseppe — De Lorenzi Tullio — Del Mestre Bruno — Fabris Ermido — Ferigutti Vittorio — Ferin Vittorio — Fratteziani Vilson — Gasparini Leopoldo — Marmussini Guido — Mersi Giuseppe — Milani Giovanni — Musotto Giovanni — Nicodemo Giulio — Pascolini Basilio — Freviani Giordano — Spangaro Giovanni — Strizzolo Carlo — Turchetti Ugo — Valentino Giuseppe — Valentino Roberto.

Alunne: Berghinz Antonietta — Brun Ada — Brun Maria — Cirio Palmira — Clauiano Albertina — D'Angelo Ide — De Lorenzi Francesca — Fabris Fede — Fagorio Regina — Gerusi Gisella — Maurutti Ottavia — Moretti Giselda — Morettin Dirce — Mosolli Anna — Ossi Assunta — Osso Rosa — Pastoruti Inea — Tellini Anna — Toldo Edea — Valentino Inea.

CRONACA CITTADINA

S. A. R. la Duchessa d'Aosta a Udine

per onorare una eroica crocerossina: Ina Battistella

Domenica mattina, come abbiamo già annunciato, S. A. R. la Duchessa d'Aosta presenzierà allo scoprimento di una lapide nelle scuole di Via Dante, a ricordo di una eroica crocerossina: Ina Battistella, che in quelle scuole, trasformate dalle contingenze della guerra in Ospedale Militare, scrisse pagine di sublime altruismo, elevando a sè ed alla Patria un monumento più duraturo della pietra.

La figura di Ina Battistella, come infermiera della Croce Rossa, o come angelo consolatore di dolori morali, più forti e più crudeli dei dolori fisici, è ben nota ai concittadini, come è nota la sua immatura fine, dovuta ad una infezione contratta in guerra. La sua morte è stata così il coronamento di quell'apostolato di pietà ch'Ella perseguì in vita, onde si può dire che come della fiamma che si spegne, Ella ebbe un guizzo più fulgido, e passò all'eternità con un suggello che ne rende perenne la memoria quaggiù e dolce ed esemplare il ricordo.

Se la morte sul campo di battaglia è giustamente esaltata come supremo sacrificio per la Patria in armi, e l'eroe che cade pugnando contro il nemico è aureolato dalla gloria, questa jeratica figura di donna ci appare oggi come uno degli spiriti più eletti che il Friuli abbia dato all'Italia; perchè a Lei non fu incitamento la battaglia di un'ora, ma l'estremo pericolo che centuplica la forza.

La sua battaglia durò anni, la sua vittoria fu d'ogni giorno. Pugnò nel nome della fede e vinse con la più grande delle virtù: l'amore.

IL SUO CREDO

Il suo credo è riassunto nei seguenti appunti scritti nel 1913, durante l'invasione:

Una volta, tra una fase e l'altra di un periodo della prima giovinezza, ma non scevro di realtà e di gravi vicende per la faticosa emancipazione dell'anima, avevo trovato grande sollievo nella riposante contemplazione della natura e nell'ascoltarne con religiosa attenzione le voci multiformi, il grido di una rondine, il canto d'un usignolo nel silenzio d'una notte erano stati per me allora benefici quanto una carezza materna. La gioia del canto aveva qualche cosa per me che mi commoveva profondamente. I piccoli cantori vivevano nell'aria, pensavo, esposti più di noi a pericoli d'ogni sorta. Sui nidi fragili la bufera avventava la sua forza cieca e bruta, e schiacciava e abbatteva, ma il sopravvissuto non desisteva per questo dall'elevare il canto magnifico.

"Un giorno questo ricordo tornò alla mia mente con singolare vivezza. Una forza cieca e bruta e vigliacca e selvaggia si era abbattuta sopra il mio nido, ove un piccolo essere povero di meriti ma pieno di vivacità e di aspirazioni già aveva in brevi anni imparato a conoscere la gioia più serena e il dolore più austero. Ma nei giorni del più grande dolore una voce benforte si fece strada tosto a dissipare le brume oscure di una cupa tristezza: — Pro Pensa che hai una missione e compila sereno la tua via, non lasciarti distrarre, renamente; non lasciartene distorre nè ogni nè mai da qualsiasi cosa possa avvenire.

"Vorrai dare ai grandi dolori e alle grandi gioie che noi possiamo incontrare nella vita non altro valore che quello di episodi che non ci devono nè deviare dalla meta, nè menomare nelle nostre forze".

LA SUA OPERA

La sua opera, meglio che da descrizioni o da biografie, imparzialmente alla sua statura, è sintetizzata ed esaltata dalla motivazione delle medaglie concessele.

Medaglia d'oro della Croce Rossa Italiana

"Infermiera volontaria della Croce Rossa nell'Ospedale di Guerra N. 11 in Cormons compiva la sua nobile missione anche durante gli attacchi dell'artiglieria nemica alla città, infondendo, col suo mirabile contegno, la calma nei ricoverati e concorrendo all'opera soccorritrice con fermezza d'animo e sereno coraggio.

Cormons, agosto 1915-marzo 1916».

Medaglia d'argento al valor militare

«Infermiera volontaria della C. R. I. sacrificava tutto al suo apostolato, si imponeva una clausura di fede e di pietà nell'Ospedale contagioso di Udine, durante un anno di dura dominazione nemica. Con amore, con energia e competenza, dignitosa e fiera verso l'invasore, si prodigò instancabilmente nella pericolosa missione, finchè gravissimo morbo contratto in servizio ne minacciò seriamente l'esistenza. L'alba della liberazione di Udine la trovò armata di santo entusiasmo; generosamente concorrendo coi primi cittadini insorti per combattere e sbaragliare un battaglione austriaco che ancora resisteva ad una porta della città. Esempio raro di fulgido eroismo di alto sentimento di umanità e di spirito di sacrificio.

(Udine, 27 ottobre 1917-3 nov. 1918)».

Medaglia d'oro della Croce Rossa Italiana

«Intrepida ed animosa davanti alla barbara invasione, con generoso sprezzo della sua forte giovinezza, visse racchiusa presso i colpiti del più pauroso contagio che contrasse minaccioso; rimanendo poi nel Lazzaretto per un anno intero senza mai allontanarsi dal capezzale dei sofferenti, senza mai respirare altra aria: modello di virile eroismo, di tenace costanza, di lavoro intelligente e indefesso.

(Udine, ottobre 1917-ottobre 1918)».

L'ELOGIO DEL NEMICO

Ma anche il nemico, davanti a questa eroica crocerossina, fu preso dal rispetto e dalla ammirazione che si provano davanti ad esseri superiori, e il comandante austriaco dell'Ospedale contumaciale di Via Dante, prima di abbandonare Udine, volle rilasciarle il seguente certificato:

«Lo scrivente Comando certifica che la signorina Ina Battistella ha prestato servizio nell'Ospedale per malattie contagiose quale infermiera volontaria dal 28 ottobre 1917 al novembre 1918, rifiutando qualsiasi compenso e pagamento.

«Ella ha assistito i malati gravi, italiani, della popolazione civile — uomini, bambini e donne — e soldati austriaci contraendo una gravissima infezione di vaiolo.

«La signorina Battistella non ha indietreggiato di fronte ad alcun pericolo, dedicandosi giorno e notte alla sua missione di infermiera, consolando i parenti degli ammalati, rianimando i disperati, con un disinteresse e con uno spirito di sacrificio tali che non c'è parola di elogio adeguata.

«In nome del Comando, di tutti i medici e degli ammalati ch'ella ha curato, esprimo a questa misericordiosa samaritana il più profondo ringraziamento e l'augurio che il suo buon destino possa nell'avvenire premiarla per tutto il bene ch'ella ha fatto.

«Purtroppo io non posso proporre la signorina Battistella per un segno tangibile di distinzione, ma spero che la riconoscenza dei suoi concittadini troverà il modo di ricompensare almeno parzialmente questa Infermiera per quello ch'ella ha dato in abnegazione ed amore del prossimo».

* * *

«A mezzogiorno (giov di 31 ottobre) incontro il maggiore — scrive nel suo diario Ina Battistella — e mi chiede se desidero un attestato per il servizio prestato. Gli rispondo: volentieri. Dieci minuti dopo mi fa chiamare in direzione per sapere da quanto sono all'Ospedale e il mio nome.

All'una mi chiama alla mensa e mi dice parole affettuose e ben più lusinghiere di quanto possa meritare.

«Poi mi dà l'attestato che ha parole troppo belle».

***

Pubblicando questo attestato ci sovviene di quell'eroe romano, che, caduto in campo nemico, fu dai nemici onorato, onorando in lui la virtù che non ha Patria, perchè è universale.

Così fu Ina Battistella.

La parola dell'austriaco, significa il più alto riconoscimento di quella grandezza d'animo che non ha confini, ma spazia senza misura, soverchiando le umili comuni stature degli uomini.

Importante seduta del Rettorato Provinciale

Martedì 8 corrente, alle ore 14, sotto la presidenza dell'on. Asquini, si riunirà in sessione straordinaria il Rettorato Provinciale.

All'ordine del giorno figurano n. 42 oggetti, fra i quali, particolarmente importanti, i seguenti:

Comunicazioni del Preside: nomina del Segretario Generale dell'Amministrazione Provinciale e dell'Ingegnere Capo dell'Ufficio Tecnico Provinciale; modificazioni al bilancio preventivo 1930 in relazione alla minore sovraimposta autorizzato; Conto Consuntivo 1929 dell'Amministrazione Provinciale; Finanziamento delle maggiori opere eseguite oltre progetto nel Padiglione della Maternità presso il Brefotrofio Provinciale di Udine; ponte sul Tagliamento fra Spilimbergo e Dignano; appalto dei lavori di prolungamento del pignone destro; contributo della Provincia per la sistemazione del campo polisportivo Moretti di Udine; contributo a favore dell'Istituto Fascista di cultura di Udine; contributo a favore del Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla; contributo della Provincia a favore del Consorzio Obbligatorio per la istruzione tecnica; modificazioni al regolamento per il Laboratorio provinciale di igiene e di profilassi.

Patronato friulano Opera pro Oriente

Ecco il resoconto finanziario della terza celebrazione del pane:

Raccolte per oblazioni in Udine e provincia 94.371,05 — Versate direttamente all'Opera di Milano da parte di sette Comuni 3369.40 — Interessi sui depositi alla Banca del Friuli 643,95 — Totale 98.384,40

Spese di stampa, posta e altre minute 770.75 — Versate all'Opera italiana pro Oriente di Milano 97.613,65 — A pareggio lire 98.384,40.

Una licenza di Magistero di tromba

In questi giorni ha conseguito nel nostro Istituto Musicale pareggiato «I. Tomadini» con brillante esito, la licenza superiore di tromba, il signor Eligio Sandri, allievo del prof. Catena, alla del R. Conservatorio Musicale di Firenze, commissario governativo.

Al bravo giovane i più sinceri auguri per un brillante avvenire.

Per la famiglia poverissima di viale Venezia

Abbiamo pubblicato ieri del caso tristissimo di una famiglia decaduta abitante in viale Venezia 70, che versa in condizioni di miseria estrema. Il nostro appello non è stato inascoltato, e il buon cuore della cittadinanza ha subito risposto. Ieri stesso ci furono recapitate le prime offerte in ufficio, offerte che pubblichiamo sotto la rubrica della «Beneficenza a mezzo della Patria». Altre, ci auguriamo ci verranno recapitate ancora, e noi provvederemo a consegnarle alle signore della Carità del rione di S. Nicolò, per i soccorsi che esse crederanno di portare alla famiglia disgraziata.

Ci consta che alcune persone si sono già interessate, ma, come ieri dicemmo, sarebbe desiderabile l'intervento o della autorità, o del gruppo delle benefiche Dame della Carità, per poter sistemare almeno i più piccoli dei cinque figlioli, quelli cioè che maggiormente soffrono fisicamente e moralmente.

La laurea di una concittadina

Giunge notizia da Venezia che il 1 corr. in quella Scuola superiore di commercio conseguiva la laurea in ragioneria la signorina rag. Rina Bernardinis, riportando il massimo dei voti.

La neo dottoressa, simpaticamente nota nella nostra città, ove percorse le scuole medie e quattro anni or sono conseguiva il diploma di ragioniere, riportando sempre le più lusinghiere attestazioni di lode e vincendo per i suoi meriti distinti varie borse di studio, si affermò subito anche a Cà Foscari per la sua intelligenza, per la sua bontà e modestia, così da acquistare la stima dei professori e l'affetto dei condiscepoli.

La tesi di laurea, sulla fabbricazione della birra, magistralmente svolta e del più vivo interesse per la speciale industria, ottenne il plauso della Commissione d'esami. E' una di quelle tesi che per la chiarezza e compiutezza dello svolgimento meritano d'essere date alle stampe.

Alla gentile dottoressa concittadina che, giovanissima di anni, si prepara a nuovi studi ed a nuovi cimenti, giunga l'espressione della nostra ammirazione per la brillante vittoria di oggi e gli auguri di sempre maggiori successi avvenire. Alla zia signorina Antonietta Bernardinis, che le fu guida costante e amorosa, i nostri vivi rallegramenti.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

Beneficenza a mezzo della «Patria»

PER LA FAMIGIA POVERA DI VIALE VENEZIA. — N. N. 20; N. N. 30; N. N. 10; E. Gentilini 10; Luciano Centazzo 15. — In morte di Ferruccio Zanutta: Giacomo Pin 20.

Raccolte dal sig. Ellero fra amici dell'Albergo Nazionale per la famiglia povera: cav. Ernesto Vernig, Andrea Cianl Seren, Ellero Alessandro, cav. Lenissa Antonio, Pinto e Biasi, dott. Pippo Allatere, Carlini Gabriele, prof. Nino Petrucci ciascuno lire 10; Tamburlini Antonio, Benedetti Vittorio, Buzzi Luigi, Biasoni Giuseppe (Unica); Carlo Cosmi, Bulfoni Carmelo ciascuno lire 5; N. N. 2. Totale L. 112. — N. N. 10; N. N. 50; N. N. 15.

Dott. Giuseppe Rossi 10.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte di Ferruccio Zanutta: Emidio Galanda 10. — In morte di Emma Lorenzetti Modolo: Emidio Galanda 10. — In morte del cav. Pietro Pauluzza: Emidio Galanda 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Ferruccio Zanutta: Ditta Malesani e Rinoldi 20.

Beneficenza

Società Protettrice dell'Infanzia — In morte del compianto cav. rag. col. Natale Ravanello: famiglie Treleani-Venezia di Gorizia lire 50.

Dame di Carità (Parrocchia di San Giorgio) — In morte di Pietro Pauluzza: Maria Giacomelli 10; Luigia Foramitti 20 — In morte della co. Maria Groppiero: Maria Giacomelli 10 — In morte di Emma Lorenzetti-Modolo: Erminia Marchesi 10.

Dame della Carità (Parrocchia del Carmine) — In morte della sig. Emma Lorenzetti-Modolo: Andrea Mina Fabris 25 — Emilia Ravaioli 15.

Accademia di Udine

Domani sera, venerdì, l'Accademia si riunirà nella propria sede (palazzo Bartolini 3) per svolgere il seguente ordine del giorno:

1) Comunicazione del socio corrispondente dr. prof. Francesco Fattorello su «Ideali e speranze del Risorgimento nelle *Confessioni* di Ippolito Nievo».

2) Eventuali.

L'ingresso è libero al pubblico.

Duecento beneficati nell'anniversario della morte di Giovanni Bissattini

Dopodomani, sabato, primo anniversario della morte del compianto e benemerito cav. uff. Giovanni Bissattini, a iniziativa di alcuni amici e della Trattoria comunale, verranno distribuiti 200 pranzi della Trattoria stessa, con oblazioni raccolte per onorare la sua memoria. Il fondo perpetuo rimane integro; con esso verrà acquistato un titolo del Littorio di lire 7000 assegnandone gli interessi per distribuire il 5 luglio di ogni anno un corrispondente numero di pranzi ai poveri, tenendo conto anche di quelli della Parrocchia del Carmine.

Diamo un primo elenco degli oblatori: Ines Anderloni e figli 100; famiglia Franc. Bissattini 50; Anderloni Ettore e famiglia 25 — Hanno versato lire 10: sen. bar. cav. di gr. cr. Elio Morpurgo, sen. cav. di gr. cr. Luigi Spezzotti, Zilli Ugo, Mass Antonio, Baldini Luigi e famiglia, Favaron Romeo, Cociancig cav. uff. dott. Ermanno, D'Este Alfonso, Babbini Clementino, Doretti cav. Emilio, Pagani Angelo, Cotterli Francesco, Roiatti cav. dott. Gino, Angeli Mario, Beltrame Benedetto, Carlo Marzuttini, Bellotto Narciso, Villoresi cav. Achille, Marzuttini dott. Paolo, Aldo De Luca, Tonini Romolo, Del Piero cav. prof. Antonio — Totale lire 395.

Le oblazioni si ricevono al nostro giornale e presso il bar Cotterli e Ugo Zilli (via Prefettura 17).

Ospizio marino friulano
Intensa attivita' assistenziale

In Questo periodo, particolarmente favorevole alle cure climatiche, l'Ospizio Marino Friulano sta svolgendo una intensa opera per l'accoglimento e l'invio al mare dei bimbi gracili e malati dell'intera Provincia.

Sabato scorso, col treno che parte da Udine alle 8.40, sono stati mandati al Lido di Venezia 250 bambini e 4 adulti; mentre nel pomeriggio, col diretto delle 15.53, hanno fatto ritorno da Rimini, in ottime condizioni di salute, un centinaio di fanciulli che erano stati colà mandati nello scorso maggio.

Il 1 luglio, ha cominciato a funzionare la colonia che anche quest'anno l'Ospizio gestirà a Lignano, ove sono stati accolti circa 130 curandi, dei quali 8 adulti; oggi, 3 luglio, uno scaglione di altri 180 ragazzi (fra i quali una ottantina di orfani di guerra e una diecina di adulti) è partito per Rimini; e il 12 luglio un gruppo di circa 300 bimbi sarà inviato a Cavazuccherina.

Per l'Agosto poi, l'Istituzione vorrebbe effettuare altre due spedizioni, così da beneficare complessivamente nell'estate un numero di fanciulli possibilmente non inferiore a quello dei piccini assistiti l'anno scorso, che furono ben 1556.

Ma la realizzazione di questa ultima parte del programma è subordinata ai mezzi finanziari che si potranno ottenere.

I curandi finora accolti, per un periodo minimo di 45 giorni, ammonta a 1033.

Inoltre anche quest'anno sono stati lasciati in cura prolungata, per un minimo di altri 45 giorni, circa 35 fanciulli infermi che dalle direzioni mediche dei vari Istituti furono giudicati bisognevoli di protratto soggiorno al mare.

Le «ferie» ai lavoranti panettieri

L'Unione provinciale dei Sindacati fascisti del commercio comunica che in seguito ad un accordo stipulato tra la Confederazione di Sindacati fascisti del commercio e la Confederazione dei commercianti, ad integrare le intese già stabilite circa le ferie ai lavoranti panettieri, si è convenuto:

1) Per le provincie nelle quali non vengono pattuite le ferie sia a forma di contratto che di convenzione locale, per l'anno 1930, i datori di lavoro per la produzione del pane, dovranno corrispondere a termini della Carta del lavoro numero sei giornate di ferie pagate ai propri operai.

2) Alle autorità competenti si farà presente la necessità di includere il relativo onere nel datore di panificazione. Ne consegue che, all'infuori delle provincie ove esiste Cassa ferie, i Sindacati si dovranno interessare d'accordo con la Federazione dei commercianti, perchè si inizino al più presto i periodi di ferie e si concludano accordi in modo che gli uffici di collocamento della categoria possano coordinare i turni per sostituire gli operai in ferie e alleviare così la disoccupazione della categoria. Nelle provincie, dove le ferie sono stabilite per effetto di contratti locali in misura inferiore di sei giorni, le organizzazioni dovranno provvedere agli eventuali accordi per raggiungere il minimo sopraconcordato. Le ferie dovranno essere continuative e avranno inizio col 1 corr. mese

VOCI DEL PUBBLICO

Ribattiamo il chiodo...

Il bel Viale Principe Umberto ci fa lo effetto di un vecchio decrepito muro di cinta, lasciato abbandonato, il quale, per l'azione deleteria delle intemperie va man mano sgretolandosi.

In una precedente «voce» abbiamo chiaramente esposte le condizioni in cui si trova questo Viale, che indubbiamente è il più battuto dal traffico, sempre più intenso e dall'incessante transito di veicoli di ogni sorta.

Ed a questi s'aggiungono: le linee del Tram di San Daniele, di quello di TricesimoTarcento e di quello urbano.

Il terreno, ad ambi i lati delle quattro rotaie, s'è abbassato in modo tale che specialmente per i carraggi e per i ciclisti, il superarle (le rotaie) rappresenta un pericolo gravissimo, tanto è vero che in meno di un mese furono registrate tre cadute di velocipedisti, una delle quali con esito quasi letale. (un motociclista poi cadde e strisciò sul terreno tanto da.... asportare per metà il naso!).

E' quindi superfluo, dopo quello che in precedenza è stato scritto, raccomandare a chi spetta, i più sollecìti provvedimenti.

giuspas

I depositi di stracci

Lei, è stato sempre imparziale nelle polemiche che riguardano gl'interessi cittadini e, quindi La prego di accogliere queste poche righe in risposta ad una «voce del pubblico» che reclama la chiusura del mio deposito di stracci, situato in Via Tolmezzo 19 (in Chiavris).

Il reclamo pubblicato dal giornale da Lei diretto, nel numero di venerdì scorso, può anche essere giusto; ma non è vero che dal mio fondaco esalino odori nauseanti per gli abitanti vicini.

Io, egregio signor Direttore, tengo il mio locale costantemente disinfettato con varecchina ed altri rimedii.

L'affermazione che dal deposito esalino odori nauseanti, come appare dal trafiletto da lei pubblicato, è priva di fondamento, anche per il fatto che da cinque anni esercito il mio modestissimo mestiere di acquirente di stracci di ogni genere e nessuna autorità mi ha mai intimato lo sfratto da quel locale.

Ora, in seguito al reclamo comparso su «La Patria» son venuti da me i vigili dell'Ufficio Sanitario e mi hanno consegnato un «ultimatum» in base al quale devo sgombrare il mio magazzino fra brevi giorni.

Ossequiente agli ordini delle autorità, compio il mio dovere e trasporterò il magazzino altrove, ma chiudo col dirLe, egregio signor Direttore, senza assumere la veste di delatore, che l'Ufficio Sanitario farebbe molto bene a regolare l'andamento degli altri depositi di stracci situati in Via Bezzecca, Vicolo Santa Giustina e Via Grazzano (e quindi nel cuore della città).

La ringrazio dell'ospitalità concessami.

Dino Bacci

Via Tolmezzo 19, Udine

Fatti e fatterelli del giorno

Il truffaldino dell'«Ancora d'oro» arrestato a Venezia

Abbiamo narrato le imprese di un giovane commesso di negozio, il quale all'Ancora d'Oro, scassinato un cassetto, rubava 150 lire circa. Sorpreso dalla domestica riusciva a fuggire in stazione, ove preso il treno per Grado si fermava a Cervignano.

Quiviripetevailmedesimo 8906T T

Quivi ripeteva il medesimo colpo in danno dell'albergo Friuli, rubando al proprietario sig. Pietro Cappelletto lire 163. Ripartiva per Venezia, ove però, in seguito alle ricerche della Questura, per interessamento di quella di Udine che aveva diramato ordine di ricerche, veniva pescato in una casa di tolleranza.

Egli è certo Giulio Sforzi fu Enrico di anni 18 dimorante alla Spezia.

Allo Sforzi, che indossava un paio di scarpe appena acquistate e che aveva in tasca finissime sigarette orientali, sono state sequestrate 241 lire. Egli sarà quanto prima tradotto alla Questura di Udine.

Grave investimento automobilistico

Stamane, poco dopo le 11, nei pressi del Campo d'Aviazione di Campoformido è avvenuto un grave investimento automobilistico.

Certo Luigi Bevilacqua di anni 20 di Pietro da Porcetto, che veniva a Udine in bicicletta, correva guardando in aria il volteggiare che facevano gli aeroplani. Non avvertì così il sopraggiungere di una macchina che lo travolse.

Raccolto e trasportato dalla stessa automobile all'Ospedale, il dott. Bettini che lo medicò lo giudicò guaribile in una ventina di giorni per escoriazioni multiple al capo.

Infortunio sul lavoro

L'operaio Arnaldo Nicco, di anni 27, dimorante in via Plezzo, mettendo in moto un autocarro presso la ditta Moretti si è ieri fratturato il radio destro avendo ricevuto un contraccolpo.

L'improvvisa morte di un carabiniere

Il carabiniere Aldo Rizzi di anni 23, della Legione di Padova, a casa per una breve licenza, fu colto ieri da improvviso malore. Fu portato prontamente all'Ospedale Militare, ma a nulla valsero le pronte cure prodigategli: il poveretto cessava di vivere verso le 14 per coma diabetico.

Con un frammento di vetro

Tale Lucia Fiorini di Emilio di anni 23 si è fatta medicare stamane all'Ospedale per una ferita lacero strappata al braccio destro, prodotta con un frammento di vetro. Fu giudicata guaribile in dieci giorni.

Lo sconosciuto vittima del treno identificato

Quello sconosciuto che ebbe così orribilmente troncata la vita domenica scorsa sotto il treno a Motta di Livenza, è stato identificato per certo Luigi Benvenuto d'ignoti, nato l'11 dicembre 1883 a Bicinicco.

Non teneva acceso il lume

I carabinieri hanno elevato contravvenzione all'esercente Maria Tolotti di anni 52 in via Paderno, la quale si dimenticava martedì sera di accendere il lume prescritto esternamente ad ogni esercizio.

Avviso d'asta

Domattina alle ore 9, presso il garage Guatti, in viale Venezia, avrà luogo il secondo esperimento d'asta di 3 automobili usate, al miglior offerente.

Udine, 3 luglio 1930.

Il dott. Mario Gentilli avverte la sua clientela che il suo Gabinetto restera' chiuso da oggi sino al 13 corr.

Un povero demente

Da qualche tempo, certo Luigi Sclabi di Giovanni di anni 23, dava segni manifesti di alienazione mentale, ed era perciò sorvegliato dai famigliari. Senonchè ieri, in un accesso di pazzia, ritiratosi in camera, tentava scannarsi.

Appena accortisene, i famigliari provvidero al trasporto dell'infelice all'Ospedale, donde, per le sue condizioni di demenza, fu trasportato al Manicomio.

L'arresto di un porcaccione

Il manovale Giovanni Felzani di anni 37 da Pocenia entrava ieri nell'osteria di Umberto Camparotto.

Approfittando dell'assenza del proprietario, si tirava in una camera un bambino e stava su lui commettendo atti innominabili. Le grida del piccino attirarono gente che fermò il bruto consegnandolo ai carabinieri di Rivignano.

Un piccino muore per avvelenamento

Il piccolo Giovanni Castellan di Massimo di anni 2 da Perìegada, moriva ieri all'Ospedale di Latisana in seguito ad avvelenamento. Il Castellan aveva trovato in un cassetto, in casa, dei confetti di chinoni, e ne aveva mangiati parecchi credendo si trattasse di dolci.

Protrazione d'orario

I carabinieri la stessa notte, poco prima dell'una, passando davanti alla trattoria di G. B. Del Fabbro di anni 34, in via Cividale, notarono che questa era bensì chiusa ma che dall'interno proveniva un vociare incomposto di più persone. Fatto aprire, trovarono una decina di persone che facevano la partita a boccie come di bel meriggio, alla luce di fari elettrici.

Al Del Fabbro fu elevata contravvenzione.

Tentato furto

I soliti ladri di galline tentarono ieri notte di operare nel pollaio di certo Querino Lirusso di Pietro, di anni 45, da Passons.

Avevano già rotta la rete del pollaio quando, forse disturbati da qualche passante, abbandonarono l'impresa. Il tentativo è stato denunciato.

Altri fornai in contravvenzione

Abbiamo pubblicato ieri un elenco di fornai posti in contravvenzione dai carabinieri.

Oggi... una seconda lista, e tutti per violazione delle leggi sul lavoro. Eccone i nomi: Rinaldo Bassani fu Giuseppe di anni 30, Nazzareno Bassani, Pietro Tunis di Luigi di anni 28 da San Rocco, Elio Toppani di Filippo di anni 24 da Basaldella, Vittorio Della Rossa fu Angelo di anni 49 da San Rocco, Mario Giavita di Luigi di anni 19 abitante in via Grazzano e Giuseppe Galimberti di Eugenio di anni 26 abitante in via Gemona.

Cinema Concerto "EDEN"

«Facciamo baldoria!...»

Grandissimo divertimento ha procurato ieri il brillantissimo, lussuoso, mondano Fox Film di assoluta novità: «Facciamo Baldoria» nella scapigliata interpretazione del simpaticissimo Conrad Nagel artista che tutti ricordono compagno di Greta Garbo in «Donna Misteriosa», e della seducente e bellissima June Collier. Oggi giovedì lo spettacolo si replica con entusiastico successo dalle ore 17.

Il Friuli sportivo attraverso i ricordi

Manifestazioni atletiche e successi di campioni

XV

Nel dopo-guerra, tramite l'A. S. Udinese, sotto la presidenza del co. Alessandro del Torso, furono particolarmente curate le gare di atletica sul campo sportivo. Così per l'inaugurazione del nuovo campo di Via Mentana il 1 settembre 1919 si svolse una bella giornata sportiva che fu la prima grande riunione di campioni nazionali tenutasi nelle terre liberate. Oltre 170 inscritti nelle varie gare, tra cui Nespoli Erba, Colbacchini, Tugnoli, Giacomini, tutti campioni nazionali nelle varie specialità. Si distinsero in tutte le prove anche i nostri concittadini: Liuzzi Alberto, Aloisio Ottorino, Dal Dan Luigi, Blasig Mario, Vianello Ferruccio.

Il 13 giugno 1920, altra riunione atletica; e questa d'importanza grandissima, chiamata «Prima Proolimpionica Udinese», riunì a Udine tutti i migliori campioni italiani.

Tre «records» nazionali furono battuti: lancio del giavellotto, corsa 110 ostacoli, salto in lungo. La Federazione Italiana Sport Atletici inviò ad assistere le gare il «trainer» americano Platt Adams che ebbe parole di vivissimo elogio per l'organizzazione perfetta della manifestazione. Anche in quest'occasione gli atleti udinesi si fecero grande onore. Aurelio Lenzi riuscì vincitore nel getto della palla di ferro, Luigi Dal Dan nel salto con l'asta, Ottorino Aloisio nel salto in alto.

Campionati atletici friulani 1921. Buon numero di concorrenti a tutte le gare. Il maggior numero di campionati è vinto dal socio Berto Liuzzi. Ai campionati veneti del 1922 svoltisi a Treviso, Liuzzi vince il salto in lungo e si classifica secondo nel salto in alto e nei 110 con ostacoli.

Ai Campionati atletici friulani 1923, seguì la seconda Proolimpionica Udinese, valevole per la selezione nazionale per le Olimpiadi di Parigi. Parteciparono Frigerio, Bertini, Blasi, Davoli, Pavesi, ecc.

A Venezia, nei campionati veneti del 1924, Agosti Mario vince il lancio del giavellotto e si classifica secondo in altre gare. A Gorizia, nei campionati friulani del 1924, Agosti vince il lancio del disco, giavellotto, palla di ferro e 110 con ostacoli. Ottimi posti occupano pure i soci Palmano, Ricobelli, Gori.

Il Campo Polisportivo Moretti

Il 24 maggio 1924 segna un importantissimo avvenimento per la vita sportiva udinese: l'inaugurazione, cioè, del Campo Polisportivo «Moretti» fuori Porta Venezia.

Il magnifico campo, dotato di pista ippica dello sviluppo di mezzo miglio inglese, larga m. 18; della pista podistica di m. 400, larga m. 10; di nuove eleganti tribune capaci di mille posti, con le scuderie, con il campo centrale per foot ball di m. 60 per 110, più due campi di allenamento di 50 per 90, è dovuto alla energica iniziativa dell'ing. Carlo Fachini, col concorso della Ditta Luigi Moretti e di un forte gruppo di benemeriti appassionati dello sport, nonchè alla opera indefessa dei signori, perito Luigi Dal Dan e geom. Dino Sbuelz, ed alla costante collaborazione dei signori: avv. Alceo Baldissera e Cita Ernesto. Da tempo però il polisportivo Moretti è passato in gestione agli enti sportivi fascisti tramite i quali il polisportivo ora va rimodernandosi colla costruzione di nuove tribune in cemento, per una capienza di circa 2000 posti, ed altro che lo renderanno uno dei migliori della penisola.

Nel 1927, ai campionati nazionali dopolavoristi, svoltisi a Roma, Cattarossi si aggiudica il titolo di campione nei tremila metri, mentre Adolfo Liuzzi e Giacomo Morgante si affermano nei salti.

Il 22 ottobre 1927, al campo Moretti, durante una riunione regionale, presenti ben quattro campioni italiani: Plinio Palmano salto triplo; Gino Cattarossi, corsa tremila metri (dopolavorista); Silla Martini salto in alto e Derna Polazzo metri cento, Palmano vince i 110 ostacoli e migliora il record italiano del salto triplo. Nei salti, categoria dopolavoristi, emerge Leonino Tabacchi mentre nella categoria federati hanno la meglio Umberto Di Blas e Michele Gori. I 400 metri piani segnano un netto successo di Luigi Parolini ed il giro di corsa una facile vittoria di Cattarossi. La Elvira Faccin superava nel lancio del giavellotto la Furlanetto, la Cipriotto, la Gasparotto e la Martini.

Il 6 novembre dello stesso hanno durante i campionati del Dopolavoro si sono registrate le brillanti affermazioni di Perz, Povoletto, Della Mora e Pontin nell'atletica: di Cattarossi e Crisoi nel giro podistico della Città, rispettivamente di corsa e marcia.

Gli anni 1927-28 e 29 registrano il triplice successo nel campionato regionale di marcia in montagna della squadra della 55. Legione Alpina.

Ardito tentativo riuscito

Nel '28 al 24 di giugno è stato realizzato, da parte dell'ex D.S. Udinese, un nuovo metodo di gara: la prima competizione svoltasi su un percorso sotterraneo naturale attraverso le grotte di Villanova di Tarcento. La prova ha dato modo ai critici sportivi di considerarla tale da offrire ai giovani la possibilità di sfoggiare ogni loro dote atletica, d'intuizione, di colpo d'occhio, di resistenza e di coraggio. Essa, che era riservata a squadre, segnò la vittoria della 55. Legione Alpina per merito di Sgarlan, Molaro e Lendaro.

Nello scorso anno, intensificatasi l'attività, in gran numero si sono svolte delle manifestazioni atletiche in ogni centro della provincia e particolarmente a Udine e Pordenone. Interessò maggiormente il Gran Premio dei Giovani, la cui finale regionale ebbe per teatro il campo sportivo di Pordenone e l'organizzazione, come sempre, fu curata dal Gruppo Sportivo Cotonificio Veneziano egregiamente presieduto dal signor Furlanetto.

A Pordenone ebbe ancora lo svolgimento il campionato atletico seniores nel quale risultò vincitore Mario Agosti.

Invece a Udine, tra l'altro, patrocinati dall'E.S.P.F. e organizzati dell'A. S. Udinese, si effettuarono i campionati Veneti femminili riusciti un superbo spettacolo di grazia e di valentia. Nella velocità emersero: Rina Dilda, Maria Marpillero e Manilia Gasparotto.

Nei lanci (giavellotto, disco e peso) e nei salti la Gasparotto, Maria Furlanetto, Irene Schiano e Giovanna D'Odorico. Il triathlon venne vinto dalla pordenonese Gasparotto del G.S.C.V. davanti a Gioconda Capovia dell'A. S. Udinese.

Di quella che è stata l'attività atletica nel Friuli durante la presente stagione e quali affermazioni abbiano conseguito in campo locale e nazionale i suoi ateleti si è già occupata a tempo debito «La Patria».

Meriti organizzativi

I Comitati Provinciali della Fidal (Federazione Italiana Atletica Leggera), prima, ed infine i Dopolavoro e l'E.S.P.F. (Ente Sportivo Provinciale Fascista, ente da poco nazionalmente soppresso) ebbero il compito di scuotere e incanalare il movimento atletico. Per la storia ognuno di questi tre enti ha molto contribuito allo sviluppo atletico in Friuli specie la Fidal attraverso l'instancabile opera del suo presidente sig. Giuseppe Grinovero.

Beninteso che il merito organizzativo maggiore e altamente proficuo risale all'Associazione Sportiva Udinese, al Gruppo Sportivo Cotonificio Veneziano di Pordenone ed ai sodalizi di provincia tra i quali citiamo quelli di Casarsa Codroipo, Tricesimo, Spilimbergo, Osoppo e Palmanova.

NILO

AUTOMOBILISMO

La Coppa delle Tre Venezie
Il passaggio per il Friuli

Nei giorni 26, 27 e 28 corrente avrà svolgimento la Coppa Automobilistica delle Tre Venezie a cura degli A. C. delle Venezie.

La peculiare caratteristica tecnica del percorso dell'ormai prossima « Coppa delle Venezie » è costituita, naturalmente, dal passaggio di ben diciassette valichi alpini, due dei quali superano i duemila metri e sei i millecinquecento. Il passo più alto è il Pordoi (2239), seguito dal Falzarego (2117). Vengono, poi in ordine altimetrico: Rolle (1984), Campolongo (1879), Tre Croci (1808), Monte Croce (1636), Col Broccon (1617), Madonna di Campiglio (1515), Mendola (1363), Mauria (1298), Sappada (1217), Pian delle Fugazze (1157), Predil (1156) e gli altri quattro minori: Montenero (1087), Cercivento, Castelnuovo Istriano e Fadalto.

Il percorso della gara rappresenta, nel suo disegno geografico, un enorme, irregolarissimo « otto » che abbraccia, come si sa, tutte le sedi degli Automobili Clubs organizzatori e che è suddiviso nelle tre tappe: Padova - Trento — Trento - Fiume; Fiume Padova ed in nove settori palesi. Lunghezza complessiva del percorso: chilometri 1751.3; lunghezza delle tre tappe: prima chilometri 517.3; seconda: chilometri 600.6; terza: chilometri 633.4.

Il Friuli verrà dunque attraversato il giorno 27 cioè durante la seconda tappa. I concorrenti giungeranno al Passo di monte Croce per la nuova salita di S. Candido. Scenderanno poi, per S. Stefano di Cadore, a Sappada per raggiungere Forni Avoltri, Tricesimo e Udine proseguendo per Gorizia, Gradisca, Monfalcone, Trieste, e attraverso le aride strade istriane Fiume, la città olocausta, che ospiterà i valorosi attori nella notte dal 27 al 28 per il riposo meritatissimo dopo il tremendo secondo sforzo di 600 chilometri, con otto valichi, compiuto colle macchine ed i nervi già provati dalla tappa del giorno innanzi.

Il M. C. Friuli a Gorizia al III Corso di regolarita'

Il giovane e attivissimo Moto Club Friuli, presieduto egregiamente dall'amico signor Nino Rova, che in questi ultimi tempi si è affermato con onore in varie competizioni e che pure nella recente Coppa Pordenone ha piazzato sei elementi su sette soli partenti, nei primi classificati ex aequo, parteciperà, domenica prossima 6 luglio, in forze, poichè tenterà cogliere un'altra affermazione, al III corso di regolarità goriziano.

Agli intrepidi centauri i nostri migliori auguri.

Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE

Presidente cav. avv. Della Bianca — P. M. cav. avv. Pacifico — Cancelliere rag. Pisano.

Due assoluzioni

La notte del capodanno, verso la mezza, certo Giovanni Mauro da Campomolle di Teor, si svegliò di soprassalto per rumori sospetti che venivano dal cortile. Sospettando che fossero stati i ladri si affacciò alla finestra, e dietro a delle stoppie di granoturco, vide i giovani Alessandro Gori di Antonio di anni 29 e Luigi Cescon di Giuseppe di anni 29, i quali cervavano di nascondersi.

Il Mauro li appostrofò redarguendoli, e i due si diedero a rispondergli con villanie, e per giunta lo minacciarono.

Ieri comparvero dinanzi al Tribunale per rispondere di mancato furto e di minaccie.

Aggiungasi che i due per entrare nel cortile del Mauro avevano dovuto rompere una palizzata in legno che cinge il cortile medesimo.

Essi negano recisamente di aver avuto intenzione di rubare al Mauro, affermano invece di esseri entrati nel cortile per soddisfare ad un bisogno corporale.

Il Tribunale li manda assolti per insufficenza di prove per quello che si riferisce al mancato furto, e dichiara l'improcedibilità per le minaccie non essendo stata presentata querela dalla parte.

Difesa avv. Turco.

Tra nuora e suocera!

Rose Venturini fu Valentino di anni 38 da Caporiacco, deve rispondere di lesioni in danno della suocera Caterina Candido di anni 75, avendole rotto una costola con la tavola della polenta.

Il fatto avenne la sera del 9 novembre scorso anno.

Verso le ore 16, la vecchia Caterina ritornata a casa dal lavoro dei campi, prese un pezzo di formaggio e si accinse a mangiare in cucina, ove c'erano i due piccoli nipoti, figli della Venturini.

Aveva messo il formaggio sulla tavola, quando la più piccola, a nome Alba, cercò di prenderglielo.

— Lascialo lì, disse la nonna.

— To, mangialo, rispose la bimba, che il primo boccone ti venga un colpo....

La nonna giustamente redarguì la piccola per la infelice frase dettale senza probabilmente conoscere il significato e la portata, e per darle una lezione afferrata una bacchetta si accingeva a percuoterla, quando intervenne la nuora, e madre della piccola, Rosa Venturini, che afferrata la tavola della polenta gliela tirò. Al fiero colpo la vecchia barcollò e cadde, mentre la nuora, presi per mano i bimbi, usciva di casa. Ritornata poi subito dentro, e soccorsa le suocera la metteva a letto mandando per il medico.

Interrogata dai carabinieri la Venturini, smentì le dichiarazioni della Candido, dicendo di esser uscita per sottrarre dall'ira sua figlia, ma non di avere affatto reagito contro la suocera, la quale inciampò e cadendo si produsse la rottura di una costola che la obbligò poi a letto per un mesetto.

Al processo la Candido si ricrede. A richiesta del presidente dice non essere affatto vero quanto ebbe ad esporre ai carabinieri; la nuora non le scagliò contro nulla, ed ella si ferì accidentalmente.

Disse ancora di essersi rappacificata con la Venturini, alla quale perdona volentieri ogni scatto dovuto al suo temperamento esuberante più che a malvagità di animo.

Il Tribunale non ne rimane però troppo persuaso e condanna la Venturini a mesi 6 con il condono.

Difensore avv. Scrosoppi.

A porte chiuse

A porte chiuse si svolse quindi il processo a carico di Comino Ermes di Cherubino di anni 20, il quale il 20 settembre scorso, in Lauzacco, nell'agro Beretta, tentava di usare violenza contro la giovane Ardemia Sonvilla.

Il Tribunale lo condanna a mesi sei, con il condono.

Difensore avv. Michele Sartoretti.

Fabbrica clandestina di acquavite

Dopo indagini ed appostamenti, gli agenti di finanza riuscivano a scoprire in casa di certo Agostino Feltrini di G. B. di anni 41, una serpentina per la distillazione della acquavite, serpentina nascosta in granaio, e alcune bottiglie di spirito. Queste erano nascoste tra la biancheria in una casa.

Il Feltrin di fronte all'evvidenza non può negare e nonostante la vigorosa difesa dell'avv. Turco, si busca mesi 2 e giorni 15 di detenzione e lire 1000 di multa.

Treno speciale di ritorno da Cividale

Allo scopo di favorire il concorso del pubblico ai festeggiamenti che si svolgeranno a Cividale domenica 6 andante a favore di quella Congregazione di Carità, la Società Veneta ha disposto l'effettuazione nella notte stessa di un treno speciale in parenza da Cividale alle 23.30, arrivo ad Udine alle 24.

Festeggiamenti sportivi promossi dal III Sestiere

Il giorno di domenica 13 luglio, a cura del 3.o Sestiere « E. Beltrame », avranno effettuazione i seguenti festeggiamenti sportivi:

Corsa nei sacchi. — I concorrenti non devono avere il sacco ampio, questo deve calzare sino sotto le ascelle ed essere ben legato. Percorso m. 100. — Premi: Primo lire 20; secondo lire 15; terzo lire 10; quarto lire 5.

Corsa delle carriole. — Corsa delle carriole con passeggero, m. 200. Il passeggero dovrà stare seduto nella carriola. — Premi: Primo lire 20; secondo lire 15; terzo lire 10; quarto lire 5.

Gioco del disco. — Ad un filo di ferro vengono appesi due dischi di legno in centro di ognuno vi è una moneta di L. 20. I concorrenti dovranno cercare di impossessarsi con la bocca senza però far uso delle mani. Tempo massimo cinque minuti.

Gioco delle pignatte. — Saranno disposte molte pignatte appena da rompersi con bastone ad occhi bendati. Ricchi premi.

Corsa degli asini. — Il percorso è di m. 200. I concorrenti all'inizio della gara si scambieranno l'asino. Il primo premio di L. 50 sarà vinto dall'asino che arriverà per ultimo al traguardo. Il premio di L. 30 sarà vinto dall'asino che arriverà immediatamente prima dell'ultimo. Il premio di L. 20 sarà vinto dall'asino che arriverà primo al traguardo. Ai conducenti sarà riservato un artistico diploma.

Orario. — Corsa nei sacchi e gioco del disco: dalle ore 18.30 alle 19 — Gioco delle pignatte: dalle ore 19 alle 19.30 — Corsa degli asini: dalle 19.30 in poi.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede del Dopolavoro, Via Cividale 33, e si chiuderanno domenica 13 alle ore 12.

Taccuino del pubblico

Cambi del giorno

Ecco i cambi della giornata:
Francia 75.05 — Londra 92.81 — Zurigo 370.15 — Stati Uniti 19.06 e un quarto — Marco germanico 4.5510 — Scellino austriaco 2.6930 — Obbligazioni delle Tre Venezie 74.10 — Consolidato 82.05.

Bollettino Metereologico

Il R. Osservatorio locale comunica la situazione di stamane alle ore 8:
Pressione a 0: 748.94 — Pressione al mare 759.36 — Temperatura 24.2 — Umidità nell'aria 63 — Direzione vento: sud-ovest, debole — Nebulosità 0 — Tempo bello — Temperatura delle ultime 24 ore: massima 30; minima 18.8.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI
Venerdì 4 Luglio 1930

GENOVA — Ore 21: Concerto sinfonico diretto dal maestro Anfitheatrof.
MILANO-TORINO — Ore 20.30: Concerto sinfonico diretto dal maestro Sergio Failoni.
BASILEA — Ore 20.33: Musica russa (canto e pianoforte).
MONACO DI BAVIERA — Ore 20: *Boris Godunoff*, opera in 4 atti di Mussorgiski.
BERNA — Ore 21: Concerto della banda cittadina di Berna.

Trattoria Comunale

Oggi, giovedì, cena: Minestrone - Roastbeef - Contorni.

Domani, venerdì, pranzo: Fagioli e paste — Pesce, uova o tonno con polenta - Contorni.

Cena: Riso e patate - Omelette, tonno, uova - Contorni.

Bollettino dello Stato Civile

Nati: maschi 3 - femmine 3.
(del 1 e 2 luglio 1930-VIII)

Pubblicazioni di matrimonio: Gi[illegible] Simondi custode carcerario Luigia [illegible] casalinga.

Matrimoni: Adelchi Vicario [illegible] Rosa Pravisani tessitrice.

Morti: Angelo Burello [illegible] falegname — Renata Vi[illegible] a. 1 — Luigi Biasoni [illegible] rettiere — Livia Riz[illegible] di Camillo De Petri [illegible] Maria Pillin vedova di [illegible] Giovanni a. 70 contadina — [illegible] fu Giov. a. 26 agricoltore — [illegible] Gressatti in Casarini fu Marco a. [illegible] casalinga.

MERCATI D'OGGI

Piazza Venerio

VENDITA ALL'INGROSSO

Per quintale — Pere 100 a 150 — Fichi a 200 — Noci a 350 — Prugne 100 a 140 — Pesche 170 a 300 — Ciliegie 100 a 250 — Limoni 10 a 18 al cento — Albicocche 200 a 300 — Fagiolini 100 a 120 — Fagioli non sgranati 100 a 130 — Patate 50 a 65 — Cipolle 30 a 40 — Insalata 30 a 70 — Aglio a 300 — Spinaci a 60 — Radicchio 120 a 140 — Piselli 170 a 190 — Pomidoro 60 a 100 — Zucche 40 a 50 — Barbabietole 40 a 50 — Cavoli 25 a 30.

Cereali
Piazza Venti Settembre

Frumento nuovo 115-116-123 a 125 — Grano turco giallo 74 a 75 — Idem bianco 70 a 72 — Segala nuova 60-62 a 64 — Avena 70 a 72 — Orzo da pilare 64 a 66.

Legna e Carbone

Legna forte tagliata corta 12 a 12.50 — Stanghe 8.50 a 9 — Comuni 9.50 a 11 — Carbone a 35.

Bestiame

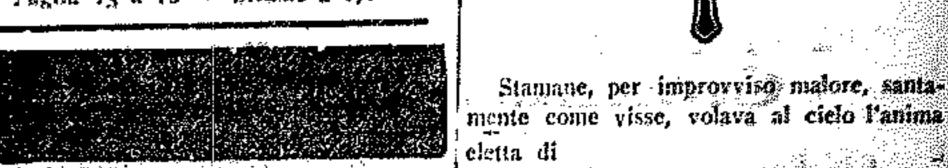
Vacche e. 52 v. 18 da 1200 a 2800 — Giovenche e. 4 v. 1 a 1150 — Vitelli e. 25 v. 25 da 560 a 650 peso vivo — Cavalli e. 65 v. 13 da 1100 a 2900 — Muli e. 17 v. 3 da 400 a 900 — Asini e. 13 v. 4 da 110 a 240 — Maiali da latte e. 360 v. 270 da 90 a 125 — Maiali da allevamento e. 70 v. 55 da 190 a 210 — Pecore e. 9 v. 5 da 110 a 130 — Capre e. 5 v. 3 da 120 a 140.

Piazza Mercato Nuovo

VENDITA AL MINUTO

Per kg.: Pere 1.50 a 2.10 — Fichi 2.40 a 3 — Prugne 2 a 3.20 — Pesche 2.30 a 4.20 — Ciliegie 1.50 a 3.40 — Fragole a 7 — Limoni 0.15 a 0.25 l'uno — Albicocche 3.80 a 4.50 — Fagiolini 1.40 a 1.60 — Fagioli non sgranati 1.30 a 2 — Patate 0.70 a 0.85 — Cipolle 0.45 a 0.60 — Insalata 0.50 a 0.90 — Aglio 2.50 a 3 — Spinaci 0.80 a 0.90 — Radicchio 1.60 a 2.50 — Piselli 2.20 a 2.60 — Pomidoro 0.90 a 1.30 — Zucche 0.60 a 0.80 — Barbabietole 0.60 a 0.70 — Cavoli 0.40 a 0.50.

Foraggi
Braida Bassi

Fieno dell'alta I qualità 23 a 25 — Idem di II qualità 19 a 21 — Fieno della bassa I qualità 18 a 20 — Erba spagna 24 a 27 — Paglia 13 a 16 — Strame a 17.

La Sezione del Gruppo Nazionale Fascista Capi-Operai Civili delle Forze Armate di Pordenone, comunica la perdita dolorosa del loro amato collega

Donato Donati

Capo Sarto del Reggimento Cavalleggeri Saluzzo, colpito da male inesorabile.

PORDENONE, 2 luglio 1930 - A. VIII.

Ringraziamento

La Famiglia ZANUTTA sentitamente ringrazia tutti coloro che, in qualsiasi modo, vollero onorare il caro Estinto

Ferruccio

UDINE, 3 Luglio 1930.

Stamane, per improvviso malore, santamente come visse, volava al cielo l'anima eletta di

Francesca Ellero in Boschetti

Affranti dal dolore ne danno partecipazione il marito Domenico Boschetti coi figli dott. Mario, dott. Licio (assente a Londra) Danilo, il fratello cav. rag. Valentino Ellero, le cognate, i cognati, nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 4 and. alle ore 9 ant.

Si fa viva preghiera di essere dispensati dalle visite di condoglianze, e si omettono le partecipazioni personali.

Una prece ed un obolo per le opere di carità, cui stavano tanto a cuore all'Estinta, saranno gradite in sostituzione di fiori.

TRICESIMO, lì 2 luglio 1930.

CRONACA PROVINCIALE

Cronaca Cividalese

Cividale

La Colonia elioterapica nel primo anno di vita

Rileviamo qualche dato della relazione morale e finanziaria della Colonia Elioterapica Fluviale «Benito Mussolini» in relazione al suo primo anno di vita.

Questa benefica Istituzione, voluta e organizzata dal Podestà dott. Giuseppe Mulloni, con la cooperazione del Presidente dell'Opera Nazionale Balilla ed il presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti, ebbe vita dal 1 luglio al 17 agosto 1929.

Parteciparono alla cura settanta fanciulli dai 7 ai 14 anni, fra i più cagionevoli di salute, opportunemente scelti dal medico della Colonia dott. Alfredo Mazzocca. Tutti i partecipanti erano regolarmente iscritti a l'O. N. B. e forniti delle tessere assicurative.

Lo scopo principale della Colonia era di portare ai fanciulli il giovamento fisico che proviene da una razionale cura accompagnata da sostanzioso nutrimento.

Tutti i giorni ai partecipanti vennero distribuiti i seguenti pasti: Ore 9, colazione: un quarto di litro di latte o marmellata con pane — Ore 12.30, pranzo: minestra, carne con contorno, formaggio e pane — Ore 16, merenda: zabaglione in ragione di un uovo a testa, con marsala, e pane distribuito a volontà.

Tutti i giorni il medico della Colonia visitava regolarmente i fanciulli, assegnando ad essi, a seconda del caso, le medicine necessarie. Egli aveva pure la sorveglianza del vitto, alla distribuzione del quale presenziava tutti i giorni.

Le spese furono le seguenti: generi alimentari L. 6000.10 — spese per impianti 449.80 — materiale 835.90 — spese per la sorveglianza 710. Totale spese lire 7995.80.

E le entrate: Utili festival fluviale, L. 1249.45 — contributi partecipanti 1190 — offerte della Federazione Provinciale Fascista 500 — Fratelli Casartelli 290 — Comune di Cividale 500 — Enti e privati 1823 — Varie 353.25. Totale lire 5899.70.

Riassunto: Spese L. 7995.80 — Entrate L. 5899.70. Deficit L. 2096.10.

Questo deficit è lievissimo di fronte alla benefica opera e sarà facile coprirlo, con l'appoggio morale e finanziario della cittadinanza che vede con entusiasmo, le cure prodigate ai bambini e ammira l'opera efficace e nobilissima dei promotori. Sempre sotto gli auspici dell'Opera Nazionale Balilla, questa Istituzione ha iniziato ora il secondo anno di vita.

LE DRAPPELLE ALLA MILIZIA

Il Comitato per la consegna delle drappelle alla Milizia di Cividale in una recente riunione, dopo di aver stabilito in via di massima il programma della cerimonia, ha deciso, causa il mancato intervento del generale Verné, di rimandarla agli ultimi dei prossimo settembre.

REGGENZA DELLA SEGRETERIA POLITICA

Il Segretario politico del Fascio di Cividale, assentandosi temporaneamente dalla sede per ragioni di salute, ha affidato la reggenza della segreteria politica al centurione dott. Alfonso Marina, comandante la compagnia CC. NN. di Cividale.

DALLE SCUOLE COMPLEMENTARI

Licenziati dalla R. Scuola Complementare: Argenton Alberto, Drusin Terzo, Zanini Carlo, Caucig Gemma, Croppo Nichea, Gasparutti Elsa, Macorigh Marina, Pozza Elpide, Sgiarovello Jelma, Tamburlini Bianca.

LA TOMBOLA NOTTURNA

A beneficio della Congregazione di Carità, domenica 6 luglio, alle 21.30, verrà estratta la tradizionale tombola con i seguenti premi: prima tombola L. 1000; seconda tombola L. 300; cinquina 250; cartella vergine 50. Il Comitato dei festeggiamenti ha voluto protrarre l'ora dell'estrazione della tombola (anziché alle 19, come in passato, alle 21.30), per comodità dei forestieri che senza dubbio, numerosi parteciperanno a questa festa, data la comodità dei treni. Per l'occasione verrà allestito un treno speciale in partenza da Cividale per Udine alle ore 23.30.

Nel pomeriggio, la Banda del Dopolavoro eseguirà un concerto; e nella sera, in piazza Paolo Diacono, un festival danzante.

Latisana

I PROMOSSI alla Scuola d'Avviamento al Lavoro

Ecco l'elenco dei promossi:

Bon Giovanni — Borghello Danilo — Cassasola Dante — Cassasola Eugenio — Cassasola Nino — Giusberti Luigi — Martinello Luigi — Matassi Pietro — Mazzega Giovanni — Melon Silvio — Polentarutti Lorenzo — Pontelli Carmelo — Simeoni Antonio — Trivellin Cesarino — Zaccolo Augusto — Blaseotto Maria — Coassin Nella — Gnesutta Maria — Gobbato Clara — Mauro Ersilia — Sbrugnera Carmela e Veronese Zoè.

Codroipo

GARE DI TIRO AL PIATTELLO

Domenica prossima nello stand Sociale della Sezione Caccia e Tiro a Volo avrà luogo la prima gara di Tiro al Piattello, gara che desterà grandissimo interesse.

Il programma della gara è il seguente: Dalle ore 9 alle 12: prove e poules libere con trattenuta del 25 per cento; ore 14: inizio della gara. I premi ammontano a lire 1000, così ripartiti: al I lire 250; al secondo 200; al terzo 150; al IV 125; al V 100; al VI 75; al VII 50 e all'VIII 50. Trattenuta del 5 per cento pro Coni.

Entratura per la gara lire 30. Chiusura delle iscrizioni alla fine del III. turno. Serie di 25 piattelli a m. 8. Piattelli in gara lire 1, in prova 0.50.

Al Campo servizio di ogni conforto.

La Direzione di riserva portare tutte quelle modificazioni che crederà apportune per il buon andamento della gara, fermi restando premi ed entrate.

Il tiro avrà luogo con qualunque tempo e con qualsiasi numero di tiratori.

DENUNCIE D'ESERCIZIO

La Delegazione Commerciante locali avverte nuovamente tutte le ditte che ancora non avessero presentata la denuncia d'esercizio, di passare al più presto presso la Delegazione stessa per la compilazione dei moduli a scanso di gravi sanzioni previste dalla legge.

STATISTICA DEMOGRAFICA

Ecco il movimento demografico verificatosi nel I. semestre 1930:

Gennaio: nati maschi 12, femmine 10, totale 22; morti maschi 6 femmine 9, totale 15, emigrati 23, immigrati 13; matrimoni religiosi 12.

Febbraio: nati maschi 8, femmine 7, totale 15; morti maschi 4, femmine 7, totale 11; emigrati 75, immigrati 29; matrimoni 14.

Marzo: nati maschi 22, femmine 21, totale 43; morti maschi 5, femmine 9, totale 14; emigrati 53, immigrati 18; matrimoni 8.

Aprile: nati maschi 13, femmine 21, totale 34; morti maschi 4, femmine 11, totale 15; emigrati 27, immigrati 8; matrimoni 7.

Maggio: nati maschi 12, femmine 14, totale 26, morti maschi 2, femmine 4, emigrati 23, immigrati 14, matrimoni 3.

Giugno: nati 26; morti 14; emigrati 34; immigrati 12.

Totali del primo semestre: nati 166, morti 75, emigrati 245, immigrati 94, matrimoni 44.

Popolazione in meno nel primo semestre N. 60. La diminuzione è dovuta come la statistica dimostra alla maggiore emigrazione. Le nascite in rispetto alle morti sono oltre il 50 per cento superiori.

«ALI SPEZZATE» AL RICREATORIO

Domenica prossima, la filodrammatica del Circolo Cattolico, presenterà nel Teatro stesso, il grandioso dramma di Giorgio Lantieri: «Ali spezzate».

S. Daniele del Friuli

LA MOSTRA DIDATTICA

Domenica scorsa si è aperta nelle nostre scuole elementari la mostra dei lavori eseguiti durante l'anno scolastico dagli alunni delle varie classi.

Come era da prevedersi, molti furono i visitatori, e tutti ebbero modo di apprezzare non poco la bravura dei singoli e lo spirito di sacrificio del corpo insegnante che seppe profondere sapere e infinita pazienza per far raggiungere agli allievi la tanto desiderata meta.

Congratulazioni vivissime all'egregio direttore didattico e agl'insegnanti tutti.

CHIUSURA DELL'ANNO SCOLASTICO

Lunedì si svolse la cerimonia di chiusura delle scuole.

Alle ore 9 insegnanti e allievi si portarono in Duomo per assistere alla Messa di ringraziamento, celebrata da mons. Arciprete; quindi si riunirono tutti nel piazzale 4 novembre per la distribuzione delle pagelle e delle tessere alle Piccole Italiane e ai Balilla.

Prima che s'iniziasse tale distribuzione, il Podestà ha indirizzato brevi parole di elogio ai promossi e di incitamento a coloro che andranno a ottobre o dovranno ripetere l'anno. Espresse pure un fervoroso elogio del Corpo Insegnante che sotto la guida del distinto Direttore Didattico Virgulin seppe compiere anche durante questo anno scolastcio come negli scorsi, tutto il suo dovere.

Ebbe luogo quindi la distribuzione delle pagelle e delle tessere, e poi l'arrivederci commosso tra insegnanti e scolari.

ALLA COLONIA ELIOTERAPICA

L'apertura della Colonia Elioterapica «Umberto di Savoia» è fissata per lunedì prossimo 7 corrente.

SCUOLA DI AVVIAMENTO AL LAVORO

Negli scosri giorni alla Scuola Professionale di Avviamento al Lavoo «Pellegrino da San Daniele» si sono svolti gli esami di promozione e di licenza degli alunni frequentanti i varii Corsi. Ora siama in grado di comunicare l'elenco dei promossi e licenziati, che sono:

Promossi dal I. al II. Corso — Azzolini Primo, Cecconi Attilio, Cecconi Fermo, Collino Aldo, Dosso Mirco, Fabris Gino, Farroni Silvia, Fucito Marcella, Martinuzzi Emilio, Michelutti Leo, Pagnutti Giuseppe, Pierucci Noemi, Taboga Davide, Taboga Isaia e Zuliani Gino.

Promossi dal II. al III. Corso — Clara Attilio, Marchesini Federico, Notolino Giovanni, Persello Nello e Venier Elio.

Alunni licenziati — Andreutti Narcisa, Baracchino Artemio, Collavino Pietro, De Mezzo Pietro, Lunardon Maria, Minigher Osvaldo, Peressoni Antonietta, Populin Tommasina, Tradotti Elio.

Ragogna

FUNZIONARIO CHE CI LASCIA

Ieri sera un gruppo di amici offersero una cena d'addio al nostro amato segretario G. B. d'Andrea che fra pochi giorni raggiungerà la nativa Rigolato.

La serata fu trascorsa fra la più viva e cordiale animazione.

Alle frutta il podestà e segretario politico sig. Agostino Buttazzoni ed il presidente dei combattenti sig. Florindo Nutta ringraziarono il partente anche a nome di tutta la popolazione ragognese per la molteplice e benefica opera portata al Comune nella sua troppo breve permanenza a Ragogna. A tutti rispose commosso il festeggiato.

Moruzzo

IL TELEFONO

E' giunto in questi giorni, per la prima volta, il telefono, che dal centralino pubblico di Santa Margherita, per Mazzanina, sale all'acrocoro più alto del Medio Friuli.

DAL FRIULI CENTRALE

Tarcento

L'AMMASSO BOZZOLI

Da qualche giorno l'Essiccatoio bozzoli sito in contrada ..., presso l'ex Filanda del cav. Ugo Riparì, alla diretta dipendenza di questo Circolo Agricolo Mandamentale, ha finito il suo forte ammasso di bozzoli. Il quantitativo ammassato, di gran lunga superiore a quello dell'anno scorso, supera gli 840 quintali.

Ciò serve a dimostrare che il nostro produttore si convince sempre più dell'utilità di questo importante ente, che protegge e difende in tutte le forme gli interessi della classe agricola.

ELENCO DEI PROMOSSI alla Scuola di Avviamento al Lavoro

In Tarcento, l'anno scorso, venne istituito il primo corso d'Avviamento al Lavoro.

Il corso era diviso in due sezioni: maschile, diretta dal maestro Giovanni Bortoluzzi; femminile, diretta dalla prof. Gisella Pontelli.

Diamo oggi l'elenco dei promossi al secondo corso, che sarà istituito nel venturo anno scolastico:

Sez. maschile: Anzil Guerrino, Anzil Lino, Bulfoni Piovinio, Colautti Rodolfo, Cossio G. B., Croatto Alfredo, Degano Leonardo, Fachini Arcadio, Miconi Mario, Missana Eugenio, Pellarini Elio, Piccoli Egidio, Pinosa Basilio, Revelant Luigi, Sturmch Beniamino, Tosolini Mario, Turello Giacomo.

Sez. Femminile: Comino Iside, Cossa Elsa, Del Pino Maria, Fantoni Maria, Mansutti Giuseppina, Mansutti Rita, Treppo Venerina, Giavitto Licia

Segnacco

LA CERIMONIA DI CHIUSURA DELL'ANNO SCOLASTICO

... messa solenne è stata celebrata per la chiusura dell'anno scolastico. ... la cerimonia religiosa, alla quale ... tutti gli alunni e gli insegnanti ... hanno formato un corteo che si recò a rendere omaggio al monumento dei Caduti.

Si procedette poi, nel cortile delle scuole, alla distribuzione delle pagelle.

Cassacco

UNA CULLA

Villa Hêrmes del primo capitano medico dott. Rizzo Alfonso, nostro amato medico condotto, oggi è stata allietata dalla nascita della piccola Felicia Emma Anna-Maria, secondogenita della famiglia Rizzo. Alla gentilissima signora Lisetta e alla neonata i migliori auguri. Al dott. Rizzo che gode la stima di tutta la popolazione di Cassacco e che conta ormai in Friuli molte conoscenze, facciamo le nostre congratulazioni.

Treppo Grande

Annega in una tinozza

La piccina Elda Di Giusti di Callisto, di anni 2, cadde ieri accidentalmente in una tinozza piena d'acqua, annegandomiseramente.

L'orribile disgrazia ha prodotto una penosa impressione in paese.

Bueris

UN ALPINO DEL MONTE NERO

L'altro giorno è decesso il vecchio alpino Isidoro Bernardinis, veterano del M. Nero, dove saliva a piedi nudi, con le scarpe sulle spalle, mentre molti giovani erano imboscati.

MANCANZA D'ACQUA

E' venuta a mancare l'acqua nell'acquedotto. Urge provvedere.

Gemona

PER IL CAMPEGGIO ALPINO DELL'O. N. B.

Il signor Antonelli, presidente dell'O. N. B., avverte le famiglie che hanno ragazzi Balilla ed Avanguardisti, a sollecitare le prenotazioni per il campeggio alpino che si svolgerà alla fine di luglio nei pressi di Sappada.

Osoppo

VISITA DI INSEGNANTI

Martedì mattina 1 corrente, vennero in visita ad Osoppo gli insegnanti di Forgaria, accompagnati da quel Parroco, nativo di Osoppo, Don Antonio Murero, ex capellano militare decorato al valore. I graditi visitatori erano: prof. Pompeo Landolfo, insegnante nelle scuole di Tunisi; maestri Brosolo e Fachin, le Maestre Guerra, Rana, Tisi, Querini, A ricevere gli ospiti si trovavano il Podestà, il Direttore Didattico don Valentino Pellegrini, il maestro ten. Giovanni Valerio, la maestra signorina Pia Di Poi.

Gli ospiti visitarono il Forte e nella chiesa di Santa Maria ad Nives ammirarono l'antichissima lapide sepolcrale di S. Colomba, il quadro di Pellegrino da San Daniele, la più bell'opera della scuola Friulana del 1500; quello di Pomponio Amalteo che raffigura il panorama di Osoppo, le tele dell'Osoppano Domenico Fabris coi suoi angeli tricolorati dopo il 1870 e il Mausoleo del Savorgnano. I gentili visitatori hanno pure messo la loro firma sul registro del Forte.

FESTA RELIGIOSA di S. COLOMBA

Il Bollettino Parrocchiale pubblica il programma delle cerimonie religiose che si svolgeranno domenica prossima 6 luglio, tradizionale Festa di Santa Colomba.

Predicherà un Canonico della Metropolitana di Udine, e nel pomeriggio si farà la solenne processione con la reliquia della Santa.

I grandiosi festeggiamenti popolari furono rimandati alla domenica 20 luglio.

Nimis

LA CHIUSURA DELL'ANNO SCOLASTICO

Nella chiesa parrocchiale il Rev.mo Mons. Alessio ha celebrato una messa solenne di ringraziamento per la chiusura dell'anno scolastico.

Intervennero alla cerimonia tutti gli insegnanti, le autorità e gli scolari.

Al Vangelo mons. Alessio rivolse parole d'affetto agli scolari, incitandoli a ben continuare nell'avvenire.

Terminata la messa, tutti si recarono a rendere omaggio al Monumento dei Caduti.

Tricesimo

Lutto del paese

(2) Questa mattina è stata trovata morta nel proprio letto la signora Francesca Ellero moglie di Domenico Boschetti, una creatura impareggiabile per laboriosità, per fortitudine, per eccezionale spirito di bontà. Era passata placidamente dal sonno alla morte. Il suo trapasso è strazio per la famiglia e dolore intenso per tutti i beneficati da Lei che vedono irrigidita per sempre la sua mano soccorritrice, ed è vivo cordoglio per Tricesimo e per i paesi di tutta questa zona, dov'Ella era ammirata per le sue virtù e portata ad esempio per la sua instancabile operosità.

Nulla palesava che la sua esistenza fosse così bruscamente minacciata: in età e di aspetto fiorenti, sempre attiva sino alla sera della vigilia, si pensava ch'Ella avrebbe raggiunto la più tarda vecchiezza, circondata in casa dagli affetti più dolci, venerata da tutti e benedetta per la sua costante bontà, esplicata attraverso le istituzioni benefiche e privatamente...

E invece, fu trovata morta, la testa reclinata e posata sopra una mano, in attitudine di tranquillo sonno ristoratore.

— «Sento come bisogno di riposare ancora» — aveva detto al marito signor Domenico, altra tempra di lavoratore, alzatosi con l'alba. Più tardi, non vedendola scendere, si è mandato una prima volta a vedere di lei; se n'è avuta risposta ch'ella dormiva ancora profondamente, placidamente. Una seconda volta entrò una parente e si avvicinò al letto, per destarla. Era spirata. Il cuore aveva d'improvviso cessato i battiti generosi.

Alla memoria dell'ottima signora, il nostro mesto, reverente saluto. Al marito signor Domenico, ai figli, al fratello cav. rag. Valentino, nostro amato podestà, ed agli altri congiunti, le nostre condoglianze più profonde. Sia di lenimento alla loro costernazione, la consapevolezza che la buona Estinta lascia di sè vivo rimpianto: e il suo ricordo durerà a lungo, benedetto dal popolo che sempre ricorda chi passa sulla terra come raggio di bontà.

Meduno

Le gesta d'un pregiudicato

Un fatto che per poco non ebbe brutte conseguenze fu quello accaduto ieri verso le ore 16.

Il pregiudicato Giacomo Faion di Lorenzo di anni 24, di Tramonti di Sotto, si avvicinava alla signora Maria De Nardo fu Luigi di anni 64 che stava conversando con una compagna. Alle due donne, con fare prepotente, domandò che gli stendessero la mano e avuto un rifiuto il Faion estrasse una rivoltella mentre le due donne correvano a barricarsi in casa. Tentato invano di demolire la porta, il Faion si allontanava imbattendosi poco dopo nel sarto Gildo Vallan danni 21 che stava tranquillamente sulla porta del suo negozio. Il Faion, salutato il sarto, lo avvertiva di essere armato di pistola e di stare attento che avrebbe sparato un colpo. Mentre il sarto si rifugiava nel retrobottega il Faion sparava un colpo nell'interno dandosi poi alla fuga.

Ma le avventure del folle pregiudicato non erano finite. Mettendo in azione un piano di vendetta da tempo stabilito, si diresse verso l'abitazione di certo Pietro Michiel fu Giuseppe di anni 61 che già varie volte l'aveva denunciato.

Giunto alla casa del Michiel, sita in Rio Maggiore, sparò prima un colpo in aria poi, rotto un vetro di una finestra, sparava vari colpi nell'interno in direzione della moglie del Michiel che rimase fortunatamente illesa. La povera donna terrorizzata, si recava presso il marito ch'era nella stalla ed entrambi si barricarono poi in camera.

Dopo aver sparato qualche altro colpo, il Faion si dava a precipitosa fuga.

Intanto il fatto aveva messo a rumore la popolazione. I brigadiere Amadei dei RR. CC. organizzava una battuta che durò tutta la notte. Le stazioni vicine avvertite telegraficamente, organizzarono pure loro delle battute e finalmente al mattino il Faion fu arrestato nei pressi di Maniago. Durante e dopo l'arresto il delinquente mantenne un atteggiamento di cinica calma, affermando anche di aver voluto vendicarsi.

AVVISI ECONOMICI

FITTI

AFFITTASI appartamento signorile vani 7 oltre accessori garage, giardino, terno. Scrivere Cassetta 25 Unione Pubblicità Udine.

CERCASI per 1.o agosto in affitto casetta 4-5 vani con orto e giardino. Scrivere Cassetta 24 Unione Pubblicità Udine.

AFFITTASI via Prefettura 6 camera da letto signorile, primo piano, presso distinta signora non affittacamere.

AFFITTASI negozio con retro bottega vetrina L. 150. Via de Rubeis 11.

VASTO locale uso industriale o magazzino acqua abbondante affittasi. Rivolgersi Cassetta 19 Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI piccolo appartamento ammobiliato centrale comodità. Via Manin 14 Udine.

AFFITTASI subito appartamento viale Stazione 21, I piano, vani 7, gas, luce, accessori. Onche per uso uffici.

CERCANSI due stanze muri vuoti luminose presso distinta famiglia o appartamentino civile centrale. Scrivere Cassetta 23, Unione Pubblicità Udine.

COMMERCIALI

IMPIANTI speciali per raffreddamento imbottigliamento latte. Tomayer, Santamaria Segreta 6, Milano. Cerchiamo seri rappresentanti ovunque.

VENDESI motoretta Alfa Norman 175 in ottime condizioni. Rivolgersi Via Sacile 15 Udine.

MATRIMONIALE completa stile barrocco, sala pranzo, stile Altdeusches, salotto moderno, vendonsi causa trasloco. Piazza Mercatonuovo 9, secondo.

Pordenone

UN INCENDIO

Ieri, a Vallenoncello, in una baracca di proprietà del signor Francesco Sist, scoppiò improvvisamente un incendio.

Nonostante la pronta opera di spegnimento la baracca andò completamente distrutta. Il danno amonta a circa 20 mila lire coperto d'assicurazione.

Sacile

INVESTIMENTO AUTOMOBILISTICO

Stamane sulla strada provinciale una automobile investiva il bambino Antonio Freganes di Luigi di anni 9 che in quel momento si era staccato dal rimorchio di un autocarro ed attraversava la strada.

Portato al nostro Ospedale il poveretto fu accolto con prognosi riservata.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. del Bianco e Figlio - Udine